IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 48.

50,000 COPIE AL GIORNO

Mercoledì, 18 Febbraio 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente:
Amministrazione del POPOLO ROMANO
ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 10 parole L. 5 — di 100 L. 15 — in più da convenirsi. — Conto di ringraziamento di cinque linee L. 3.
Da Crowne C. & la linea. Prezzi Crowne cent. 75. Da terza pagina cent. 70. In quarta pagina, giustezza di 6 linee, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 2 del mattino. — Edizione di città alle 2 del mattino.

Tesoro e segreto.

Evocando le ombre sante di Cairoli e Baccarini, la *Tribuna* piangeva l'altro giorno lagrime amare, essendo costretta a riconoscere che il programma dei suoi insigni maestri era stato raccolto dal loro più fieri avversari politici, che naturalmente erano anche gli avversari della *Tribuna*.

Tergi il pianto, o consorella, e poichè il tesoro non fu smarrito, ma raccolto dagli on. Di Rudinì, Luzzati e compagni, un accompagnati lungo la via e fa sì che questo tesoro sia presto svelato al paese, il quale, sia detto per verità storica, nella sua ignoranza non ha mai saputo in che consistesse questo programma generale di governo dei due illustri e compianti patrioti.

Abbiamo appreso bensì un programma generico della *Tribuna*, che consiste nel ribassare del 50 per cento il *diapason* della politica, ritornando in certo modo a quella intonazione domestica e casalinga, forse anche troppo, di quel vero uomo di Stato, che si chiamava Agostino Depretis, al quale val non risparmiaste fino alla vigilia della morte, nè strali, nè attacchi: abbiamo bensì preso nota di nove o dieci proposte di economie *salienti*, come la soppressione sotto-prefetture, la riduzione di 500 mila lire nelle spese segrete, la soppressione degli uffici tecnici di finanza e dell' Ispettorato ferroviario: ma, via, se il tesoro-programma che il gabinetto Rudinì ha ereditato dagli on. Cairoli e Baccarini consiste tutto lì, in verità vi dico che il paese ha ben poco da sperare da questa tanto esaltata redenzione finanziaria ed economica.

Ma noi, francamente parlando, abbiamo nella competenza degli uomini al governo una stima superiore a quella che porrebbero pretendere ove l'opera loro dovesse limitarsi ai programmi della *Tribuna*.

L'on. ministro del Tesoro, anche l'altro giorno, confermò con un cenno del capo che egli possedeva sempre quel segreto dell'anno scorso, mercè il quale, la finanza e le condizioni economiche del paese si sarebbero potute risalzare efficacemente.

Ora se al tesoro creditato aggiungiamo il segreto dell' on. Luzzati, qualche cosa dovremmo attenderci e qualche cosa di grande: noi, invece, non abbiamo grandi pretese, e ci limitiamo a provvedimenti efficaci, positivi, duraturi che valgano a mettere sollecitamente la finanza in condizioni sicure: per questo ci contentiamo di 40 milioni di economie oltre quelle del Grimaldi, rinunciando agli altri 10) ed a risattivare gradualmente le forze economiche del paese.

Come vede il *Fanfulla* non pretendiamo progetti bancari che dalla sera alla mattina facciano il miracolo di ricondurci all'età dell'oro.

Abbiamo già detto che ci contentiamo dell'età dell'argento: ma non vogliamo ritornare a quella che i numismatici chiamano, salvo errore, dell'*ass grave*.

Attendiamo adunque, senza precipitazione, questi provvedimenti: ma debbono essere efficaci e duraturi, perchè ove si trattasse soltanto di economie nei pubblici servizi per un anno o due, ossia economie *forzate* per un breve periodo di tempo, tanto per andar innanzi, allora la cosa meriterebbe rispetto e il paese potrebbe davvero dovere ragione dell'avere chiamato il nuovo gabinetto una Compagnia filodrammatica.

In quanto alla politica c'è tempo a parlarne: per ora un cenno solo.

L'on. D'Arco, con una frase che fece il giro e fa perfino riprodotta in questi giorni dai fogli francesi, disse l'anno scorso all'on. Crispi: l'Italia è povera, voi siete troppo grande per noi.

Il sig. ma state attenti a non obbligare il paese a dire che voi siete troppo piccoli.

Domani replicheremo all' « Opinione. » Uno alla volta.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Spalato**, 17. — La squadra d'evoluzione austro-ungarica è arrivata qui per salutare la squadra tedesca attesa pel 19 corrente.

(N) **Parigi**, 17, 2 pom. — Ruiz Zorilla, che ha accettato il mandato di deputato di Barcellona, parte per la frontiera, onde conferire coi capi del partito repubblicano in Spagna.

(N) **Londra**, 17, 2.10 pom. — Il Duca di Clarence ed Avondale, figlio maggiore del Principe di Galles, è stato nominato colonnello onorario del 1° reggimento di cavalleria del Punjaub.

— La Regina è attesa dopo domani di ritorno al castello di Windsor.

— Secondo le voci correnti nei circoli ministeriali, la vertenza relativa alla pesca nel Mare di Behring sarebbe vicina ad una favorevole soluzione.

(N) **Parigi**, 17, 11.55 ant. — Il generale Mitre si imbarcherà il 1° marzo per Cadice.

(N) **Alessandria d'Egitto**, 17, 2 pom. — Il Duca di Cambridge passò ieri in rivista al Cairo le truppe inglesi ed egiziane.

(N) **Vienna**, 17, 2 pom. — Il signor Heidler è stato nominato agente diplomatico austro-ungarico al Cairo.

Le recenti elezioni

Abituati a giudicare con riflessione e non d'impressione, non daremo di certo al risultato delle tre elezioni suppletive di domenica un carattere e un peso che non potrebbero avere.

Ma poichè la *Tribuna* si rallegra specialmente della riuscita di Maffi e Agnini, « confidando che la voce di Massa e di Modena — *favellante così chiara e forte* — sarà accolta con deferente coscienza della realtà » e rimpiagia a questo caso, « che negli annali delle elezioni italiane appare, dopo tanti anni e tante prove, come nuovo » che vai quanto dire tutto merito dell'on. Nicotera, che lascia passare la libertà acoppiata alla sincerità, quasi che considerazione non ci sembra inopportuna.

Anzitutto poniamo fuori linea la riuscita dell'Odescalchi. Può sembrare curioso che la *Tribuna*, la quale propugnò la candidatura dell'on. Odescalchi a Roma nelle recenti elezioni generali, non si rallegri della sua riuscita in Ascoli o se ne rallegri meno di quella di Agnini e Maffi, che appartengono a quell'estrema sinistra, contro la cui attitudine politica e parlamentare non più tardi di un mese fa la consorella ha scaraventato quattro o cinque articoli.

E più curioso ancora può sembrare questo entusiasmo della *Tribuna* per la riuscita del Maffi a Massa Carrara contro il Carli, quando si sostenderà che non più tardi di 10 giorni fa, si leggeva in un giornale di Roma a proposito dell'elezione di Massa Carrara il seguente fervorino agli elettori:

« Fino ad ora, di candidature veramente serie non abbiamo che quella del conte dottor Giuseppe Carli, popolarissimo pel suoi principii liberali democratici, pei suoi sentimenti umanitari, pei suoi modi cortesi, delicati, affabili con tutti. Consigliere provinciale da molti anni, ha dato prova di intelligenza esatta, pratica in tutti gli uffici pubblici ai quali è stato chiamato dalla fiducia popolare. Il censo che possiede in larga misura si è sempre guardato dall'impiegarlo a solo suo uso e profitto; se a lui valso come se ne vale per dar vita ad industrie, per far del bene, ponendo in seconda linea il proprio interesse.

« Crediamo che quanti hanno nel collegio sentimenti veramente liberali, che sanno apprezzare la virtù cittadina congiunta ad un'intelligenza non comune, non esiteranno a dargli il proprio voto, onde vada alla Camera a tutelare, cogli interessi del collegio, quelli del paese, che in questi momenti ha proprio bisogno di uomini pratici, lavoratori che sappiano imprimere o ossidivare quel Governo che avrà per unico obbiettivo di ricondurre il paese nella via del benessere economico e finanziario dalla quale inconsultamente è stato tratto fuori.

Qual'era il significato che raccomandava con tanta convinzione il conte Carli?

La **Tribuna** del 7 *febbraio* N. **38**, pag. 1.a, colonna 5.a.

Vale a dire, lo stesso giornale, che la sera del 16 dello stesso mese, commentando i risultati, esclama: Benedetto questo governo di destra, che se n' è stato colle mani alla cintola ed ha lasciato passare liberamente... Maffi.

Ma lasciamo tutte queste *curiosità*, alle quali ormai la nostra consorella ci ha abituati, e veniamo al buono.

Abbiamo detto che non bisogna dare eccessivo peso ai risultati di Massa e di Modena ed ecco le ragioni.

Nelle elezioni generali, il risultato del collegio di Modena fu il seguente:

	1ª votazione	Ballottaggio
Araldi	2921	4291
Agnini	2993	4216

Come si vede, l'Agnini, un socialista che non fa questione di forma di governo, ed ha la forza nelle Cooperative di tal organizzazio, aveva ottenuto 2 voti di più del generale Araldi nella prima convocazione e perdè nel ballottaggio per 65 voti.

A Massa Carrara poi si sa che c'è un forte aggiornamento d'operai, dove l'*internazionale* ebbe già il suo focolare e dicono il Collegio si estende nella montagna, che controbilancia sempre con successo gli operai delle cave e segherie, nulla di più facile che data la rigidezza della stagione molti elettori, che avrebbero votato pel Conte Carli, così nobilmente raccomandato dalla *Tribuna*, non siano andati a votare, onde la vittoria del Maffi, che ha tapto entusiasmato la *Tribuna* stessa.

Della riuscita dell'Odescalchi in Ascoli, già da noi prevista, la *Tribuna* non se ne rallegra tanto, ma non siamo noi che piangeremo, giacchè l'Odescalchi è uno dei più tenaci propugnatori della triplice alleanza e nella politica interna è progressista a modo suo, non certamente radicale.

Così esposte le ragioni che spiegano i risultati delle elezioni di domenica, vedrà non faranno davvero cambiar fisonomia alla situazione parlamentare, due parole su questo atteggiamento *liberale* del lascia passare da parte del Governo nelle elezioni politiche, non saranno inopportune.

Che l'on. Nicotera, in materia di sistemi e di metodi elettorali, sia proprio passato da un estremo all'altro, ci sembra incredibile. Anche in questi giorni si è vociferato infatti nei circoli di Montecitorio che per compensare l' ardore del Cavalotti pel nuovo Ministero, gli abbia promesso la testa dell'*ave*. Nasi nel Collegio di Parma, che è, come si sa da tutti, il più fiero antagonista dell'arditi esploratore.... della Sardegna.

Ma qualunque possa essere il nuovo sistema dell' on. Nicotera in materia di elezioni, fosse pur quello della *Tribuna*, che per tanti anni ha propugnato, quasi con furocia, doversi dare la preferenza ad un candidato radicale contro un moderato, sebbene ora, dovendo appoggiare un gabinetto Italini condivvaci dai radicali, si trovi in un discreto imbarazzo, noi diciamo che l' indifferenza del Governo è un assurdo pericoloso.

Questa pretesa neutralità è la negazione del Governo stesso. Non ha esso qualche cosa da proferire? Nulla da difendere? Nulla da combattere? Allora, dicevo un giorno l'*Opinione*, tanto varrebbe che un Governo non ci fosse. E diceva bene.

Noi non parliamo d'ingerenza, nè di pressioni illecite, ma d'indirizzo, di avviamento, di rafforzamento delle correnti favorevoli al governo interesse dello Stato, che sta nelle istituzioni. Questo pel Governo è un dovere e non soltanto una facoltà.

Poichè non bisogna dimenticare che non più tardi di ieri l' organo del quintetto radicale, rispondendo all' alleato d' occasione, on. Bonfandini, così si esprimeva:

« No, on. Bonfadini, il paese non è moderato e tutto il madiocvalismo esumato a Corte, è anacronismo in questa terra dalle tradizioni democratiche, dallo giorie repubblicane.

« L' imminente rovina (*sic*) della patria, ci ha riuniti tutti, ancora una volta, nell'intento di riparare agli errori commessi; ma perciò la democrazia non ha rinunciato ai suoi ideali, il cui trionfo è accertato...

Si rallegri adunque la *Tribuna* dei risultati come quelli di Modena e Massa Carrara, consigli pure all' on. Nicotera di tenere le mani alla cintola, quando si tratta di candidati dell' estrema sinistra: noi stiamo ad osservare come e fin dove possa esplicarsi quella certa *benevolenza* verso i radicali di cui parlava l'on. di Rudinì in un suo recente discorso.

Economie militari

Molto se ne discorre; ma nessuno finora ne conosce l'analisi, la forma, la portata, il carattere.

Si afferma che le economie avranno carattere permanente, che non toccheranno la compagine dell'esercito, la sua potenzialità e la sua forza organica di guerra e che non saranno di grosse, come taluni speravano o temevano.

In attesa di vedere le proposte di economie concrete in altrettanti disegni di legge e di giudicarne a ragione veduta — pure rimanendo fermi per parte nostra all'antico convincimento che con le leggi del 1880 e del 1887 stasi costruito un edificio di sovrumana mole per le forze economiche del paese e che il solo mezzo sicuro di ottenere un vero e proprio risparmio sarebbe quello di ritornare sui nostri passi, vale a dire all'ordinamento Mezzacapo del 1877, che era il giusto complemento dell'ordinamento Ricotti 1873 — anche noi crediamo che con opportuni ritocchi dei quadri e utili riforme di minor momento si possa mettere insieme qualche milione di risparmi.

E tanto per cominciare accenneremo uno di cotesti ritocchi, dal quale ne verrebbe beneficio certo al bilancio e del servizio stesso. Ci riferiamo, cioè, alla scarsezza di ufficiali subalterni, — scarsezza che, a nostro parere, i distretti militari, nella cui giurisdizione i battaglioni hanno sede.

Se invece si volesse, per considerazioni amministrative, che furono di reclutamento, di equipaggiamento e di amministrazione dei battaglioni l'*ispezione di sona*, l'economia diminuirebbe di

a) Stato Maggiore di battaglione: 1 Comandante (ufficiale superiore); 1 aiutante maggiore (ufficiale subalterno); 1 ufficiale medico (tenente o sottotenente); 1 ufficiale pagatore (corpo contabile). — Totale 4 ufficiali.

1 Furiere maggiore; 1 sott'ufficiale guarda magazzini; 1 sottoufficiale maggiore; 1 caporale di contabilità; 1 caporale sappatore; 1 caporale trombettiere; 5 attendenti; 1 soldato conducente. — Totale 12 uomini di truppa.

Una compagnia: 1 Comandante (capitano); 3 ufficiali subalterni. — Totale 4 ufficiali.

1 Furiere; 4 sergenti; 2 caporali maggiori; 1 caporale di sanità; 1 caporale di contabilità; 8 caporali; 8 sappatori; 2 sappatori; 2 trombettieri; 4 attendenti; 2 armaiuoli e sellai; 84 soldati. — Totale 126 uomini di truppa.

I reggimenti alpini.

« L' autonomia dei battaglioni alpini è una riforma, che dovrebbe avere, secondo le nostre opinioni » scrivevamo il di 27 dello scorso ottobre, associandoci alla *Perseveranza*, la quale in due notevoli articoli, che videro la luce in quel turno, aveva esaminato con molta calma e serenità obiettiva la questione delle economie nel bilancio della guerra.

Ma, consentendo in massima con la proposta del giornale di Milano, dovevamo soggiungere tuttavia lievemente, giacchè noi domandavamo che per mantenere la necessaria uniformità d'indirizzo nel corpo degli alpini « all'unità reggimentale, che riunisce il carattere tattico ai caratteri descrittivi ed amministrativo, fosse sostituita l'*ispezione di sona* (in numero di tre), centro di istruzione dei battaglioni aulonomi ».

La finanza ne avrebbe avuto vantaggio ed in pari tempo ne avrebbe guadagnato la mobilità dei battaglioni senza danno per l'istruzione del Corpo e per quell'armonia di indirizzo, che rileniamo elemento essenziale di un buon ordinamento delle truppe alpine.

Giova ricordare che la formazione reggimentale dei battaglioni alpini è posteriore di dieci anni alla creazione di cotesto truppe speciali e fu motivata *principalmente*, non diciamo esclusivamente, da ragioni di avvenamento, sulla convenienza cioè di allargare il quadro degli ufficiali superiori: della fanteria e metterlo in più prossimo rapporto con quello delle altre armi.

Ora cotesta ragione, se era o poteva parere *sufficiente* durante il periodo della finanza fiorida, è diventata oggidì assolutamente *secondaria* per le mutate condizioni della finanza, le quali impongono al paese la massima parsimonia in tutte le spese non strettamente *indispensabili* alla difesa nazionale.

E, francamente, nessuno oserebbe affermare che la difesa delle nostre Alpi abbia ad essere compromessa nè molto, nè poco, dalla riforma che noi invochiamo.

Quali ne sarebbero gli effetti finanziari?

L'ordinamento attuale delle truppe alpine esige:

467	ufficiali di vario grado	
9,726	sottufficiali, caporali e soldati	
	42 arruvari locali	
10,257	uomini in totale, con 848 cavalli, dei quali	
	219 per gli ufficiali e 629 per le truppe	

ed importa una spesa complessiva di L. 5,422,660.

La forza della compagnia n° è fissata a 122 uomini di truppa con 5 cavalli.

L'abolizione dell'unità reggimentale e la creazione di tre *Ispezioni di sona*, rette da un colonnello, che avrebbe a sua disposizione 1 capitano ed 1 arrivano locale, importa il risparmio di:

93	ufficiali di vario grado (e più precisamente: 11 ufficiali superiori, 39 capitani e 43 subalterni) o di 45,313 razioni foraggi per	
	132 cavalli di ufficiali in meno;	
39	arrivani locali;	
vale a dire la differenza tra vantaggi degli ufficiali e servizi locali nel quadro di L. 456,858.		

Ed anche nel quadro di truppa, malgrado l'aumento di alcuni pochi uomini (da 9837 a 9742, — non si tiene conto degli allievi-ufficiali e degli allievi sergenti, che sarebbero mantenuti nella stessa forza) si realizzerebbe altra leggiera economia di L. 38,393, come meglio apparisce dallo specchio, che crediamo utile di fare seguire, per fissare le idee e dimostrare che la solidità del Corpo alpino dalla riforma non avrebbe che ad avvantaggiarsi.

Forza	Giornate di presenza	Importo Lire
22 Furieri maggiori	8,030	23,567,20
75 Furieri	27,375	64,609 —
28 Sott'ufficiali guarda magazzino	10,228	25,958,80
800 Sergenti	109,500	225,570 —
172 Caporali maggiori	62,780	88,636,40
216 Caporali maggiori a capo di sanità, di contabilità, trombettieri e sellai	78,840	100,915,20
600 Caporali	219,000	258,420 —
1200 Appuntati e sappatori	438,000	473,040 —
897 Trombettieri, armaiuoli, maniscalchi e sellai	144,905	163,742,65
6782 Soldati	2,457,180	2,580,065,40
9749 Uomini (*a*)	3,555,880	3,958,150,75

Aumento di 9742 giornate di presenza eguale all'anno 1892 bisestile (importo) 10830,60

Totale 3,963,981,35

1428 Deduzione per perdite e congedi anticipati 538937.45

8314 3,425,653.90

Razioni foraggio per 616 cavalli di truppa, cioè 225456 giornate di presenza: 500,081,93

Sopraccidi e compensazione varie (si mantiene la stessa somma stanziata nel bilancio di previsione 1891-92) 13167.92

Totale generale L. 3,738,893.75

Stanziamento di bilancio » 3,778,143.18

Differenza in meno L. 39,249.38

Totale complessivo del risparmio L. 496,107.00

ossia, in cifra tonda, **mezzo milione** di lire.

Centro di reclutamento e di amministrazione dei battaglioni autonomi dovrebbero essere, a nostro parere, i distretti militari, nella cui giurisdizione i battaglioni hanno sede.

Se invece si volesse, per considerazioni amministrative, che furono di reclutamento, di equipaggiamento e di amministrazione dei battaglioni l'*ispezione di sona*, l'economia diminuirebbe di

a) Stato Maggiore di battaglione: 1 Comandante (ufficiale superiore); 1 aiutante maggiore (ufficiale subalterno); 1 ufficiale medico (tenente o sottotenente); 1 ufficiale pagatore (corpo contabile). — Totale 4 ufficiali.

1 Furiere maggiore; 1 sott'ufficiale guarda magazzini; 1 sottoufficiale maggiore; 1 caporale di contabilità; 1 caporale sappatore; 1 caporale trombettiere; 5 attendenti; 1 soldato conducente. — Totale 12 uomini di truppa.

Una compagnia: 1 Comandante (capitano); 3 ufficiali subalterni. — Totale 4 ufficiali.

1 Furiere; 4 sergenti; 2 caporali maggiori; 1 caporale di sanità; 1 caporale di contabilità; 8 caporali; 8 sappatori; 2 sappatori; 2 trombettieri; 4 attendenti; 2 armaiuoli e sellai; 84 soldati. — Totale 126 uomini di truppa.

Consiglio Superiore di Sanità

Il giorno 16 ebbe luogo la prima adunanza della sessione ordinaria del Consiglio. Presiedeva l'on. prof. Baccelli.

La seduta cominciò con la lettura da parte del prof. Pagliani della relazione intorno ai fatti riguardanti l'igiene e la sanità pubblica nel Regno durante l'ultimo trimestre del 1890 e gennaio 1891.

Non è possibile riassumere questa sapolenne già tanto concisa; accenneremo soltanto a qualche punto importante.

1. Le condizioni della salute pubblica in Italia durante questi ultimi mesi si mantenevano abbastanza normali.

Dai bollettini sanitari mensili risulta continuare persistentemente la diminuzione nel numero dei casi accentuatasi negli ultimi due anni, per la febbre puerperale e per il vaiuolo. A proposito del vaiuolo accenna ai provvedimenti presi nei pochi comuni delle provincie meridionali e della provincia di Venezia, nei quali questa malattia assume i caratteri di una vera epidemia.

2. Riassume l'opera della Direzione di sanità per i miglioramenti igienici nei comuni nell'ultimo quadrimestre. Si sono esaminati 29 progetti per costruzione e sistemazione di cimiteri, 12 per condotture di acqua potabile, 6 per opere varie di risanamento (fognature, sistemazione di vie, costruzione di macelli, di latrine, lavatoi ed abbeveratoi).

Per queste opere furono concessi mutui di favore colla Cassa Depositi e Prestiti, alcuni pel tasso di favore al 3 0/0, altri al 4,50, e proprietario per i primi la concessione è ammontata complessivamente a lire 488,800, e sono ammontati a lire 306,800 i prestiti concessi al 4,50 0/0.

Ad agevolare sempre più i comuni che desideravano ottemperare all' obbligo di fornire di acqua potabile buona, la Direzione di Sanità ha prestato all'esame chimico delle acque da condottarsi i voti laboratori ed ha elevato sopra luogo pertil nella materia per esami batteriologici.

Fra i provvedimenti intesi ad allontanare le malattie infettive, riferisce quello che la Direzione di Sanità ha fatto per la linfa Koch.

Ha curato di procurare la linfa nella maggiore quantità possibile. Vista la grande difficoltà di estrarre e vieti gli effetti spesso letali, che si ebbero fin dalle prime applicazioni di questo metodo a Berlino, dovera forse proibire in conformità della legge il suo uso fuori di quelle località e trattura di una seperata importante, per l' applicazione della quale in Italia doveva il Consiglio Superiore di Sanità pronunciarsi, ci diede agio agli scienziati italiani di contribuire nella misura del nuovo metodo, limitandone però l'uso nelle sole cliniche universitarie o in quelle ospedaliere, i cui direttori avessero già seguiti gli esperimenti iniziati nelle cliniche universitarie o a Berlino.

E ad agevolare gli esperimenti, il ministero distribuì gratuitamente la linfa nella modesta quantità, in cui gli fu possibile ottenerla, dando sempre la preferenza ai professori di clinica, che ne fecero richiesta.

Dal rimanente della Relazione risulta lo stato sanitario dell'esercito, che ora è soddisfacente; quanto si è fatto per l'assistenza sanitaria medico-chirurgica-ostetrica-sociatrica nei Comuni (adeguato ordinamento delle condotte, costituzione di consorzi medico-chirurgici, risoluzione di ricorsi per nomine, sospensione e licenziamento di medici condotti ecc. ecc.); l'opera delle autorità per reprimere l'esercizio abusivo delle professioni sanitarie (nell' ultimo quadrimestre si sono denunciate 564 contravvenzioni); la quantità di vaccino prodotta nell' Istituto vaccinogeno dello Stato; il lavoro compiuto nei laboratori scientifici della Direzione di Sanità ecc. ecc.

Un cenno speciale meriterebbe l' Istituto vaccinogeno; ma ci riserviamo di pubblicare integralmente l'allegato relativo, perchè è importante anche dal punto di vista delle considerazioni economiche.

Dopo la Relazione Pagliani, il presidente, on. Baccelli, lesse un elaborato rapporto sugli studi fatti nella sua clinica relativamente alla cura antitubercolare Koch.

Non ci è possibile riassumerlo, perchè l'illustre professore, quantunque sia stato il primo a studiare la linfa in Italia (fin dal 31 novembre) non crede però di licenziare alla stampa il suo rapporto, ritenendo troppo breve il tempo per potere dedurre un giudizio rigurono dalle osservazioni fatte.

Ha inteso soltanto aderire al desiderio del direttore della sanità di riferire al Consiglio i risultati di questo primo periodo di studio come inizio della discussione che deve tenersi sull'impiego della linfa Koch.

Il rapporto fu ascoltato con grande attenzione e

La vendetta di una morta

DI

GIULIO DE GASTYNE

SECONDA PARTE. — **Il fanciullo perduto**

Come abbiamo detto, il vento fischiava fortemente, e la sua violenza aumentava di ora in ora.

C'erano, nella foresta, come dei lamenti sordi, e in certi momenti come dei gemiti acuti e lugubri.

Sisto Di Noirieu era fortemente impressionato dalla presenza di quell'uomo che camminava dinanzi a loro, e che, colla sua barba lunga e bianca, aveva tutta l'aria di une spettro.

Il gentiluomo aveva voglia di domandare ciò che era accaduto e dove lo si conduceva: ma glielo mancava il coraggio.

Quel personaggio misterioso gli imponeva e quasi lo atterriva.

Finalmente l'uomo si fermò.

E prendendo la lanterna dalle mani di John ricchiarò il corpo di Bianca dicendogli:

— Guardate!

Vedendo la giovane donna pallida come la morte, con macchie di sangue sugli abiti, cogli occhi chiusi, immobile, i due uomini cacciarono un grido di sorpresa e di spavento.

— Ma è morta! gridò Sisto.

— Non saprei!

Il signor Di Noirieu si curvò vivamente sopra la signora De Conderan, e le posò la mano sul cuore.

— Ma no — disse — ella respira ancora.

E poi, volgendosi all'uomo dalla barba bianca, domandò:

— Ma chi dunque l'ha messa in questo stato?

— I miei cani.

— I vostri cani?

Uno stesso tremito agitò il corpo di John e di Sisto.

Il vecchio aggiunse:

— Essa ha voluto fuggire, e i miei cani l'hanno fermata. Ah! sono delle buone bestie.

— Ma potevano divorarla! fece Sisto che aveva tremato a questo pensiero.

— Certo l'avrebbero divorata — rispose il vecchio — se per fortuna non fossi arrivato io.

Il signor Di Noirieu tremò.

E dirigendosi a John aggiunse:

— Andiamo.

I due uomini sollevarono Bianca fra le braccia.

E poi disse al vecchio:

— Guidateci!

— Dove volete portarla? chiese il vecchio.

— Nella sua camera. Io sono un po' medico, e voglio esaminare le sue ferite.

Il vecchio rispose:

— Venite con me!

E infatti condusse i due uomini nella camera tutta smantellata in cui Bianca era stata rinchiusa.

Sisto coricò la giovane signora nel letto, e si mise ad esaminare le sue ferite.

Le ferite erano per fortuna poco gravi.

La signora De Conderan non ne aveva che per pochi giorni di cura, e non avrebbe tardato a rimettersi dalla terribile emozione che aveva provata.

A un tratto, quando meno se lo aspettava, Bianca De Conderan aprì gli occhi.

Volse intorno a sè uno sguardo smarrito, riconobbe i due uomini, e con un gesto di spavento gridò:

— Ah! miserabili... uscite!

Nessuno si mosse.

La signora De Conderan si volse più specialmente al signor di Noirieu.

— Ma dunque, carnefice — esclamò — siete venuto a perseguitarmi anche qui?

E senza badare alle sue ferite di cui pareva anche poco soffrire, Bianca De Conderan saltò a terra.

E con un'energia di cui non la si sarebbe creduta capace, cogli occhi che scintillavano, ripetè:

— Uscite... uscite!

Sisto rimase impassibile, ma fece segno a John e al vecchio di allontanarsi.

Giova ricordare che la formazione reggimentale dei battaglioni alpini è posteriore di dieci anni alla creazione di cotesto truppe speciali e fu motivata *principalmente*, non diciamo esclusivamente, da ragioni di avvenamento, sulla convenienza cioè di allargare il quadro degli ufficiali superiori: della fanteria e metterlo in più prossimo rapporto con quello delle altre armi.

Ora cotesta ragione, se era o poteva parere *sufficiente* durante il periodo della finanza fiorida, è diventata oggidì assolutamente *secondaria* per le mutate condizioni della finanza, le quali impongono al paese la massima parsimonia in tutte le spese non strettamente *indispensabili* alla difesa nazionale.

E, francamente, nessuno oserebbe affermare che la difesa delle nostre Alpi abbia ad essere compromessa nè molto, nè poco, dalla riforma che noi invochiamo.

Quali ne sarebbero gli effetti finanziari?

L'ordinamento attuale delle truppe alpine esige:

467	ufficiali di vario grado	
9,726	sottufficiali, caporali e soldati	
	42 arruvari locali	
10,257	uomini in totale, con 848 cavalli, dei quali	
	219 per gli ufficiali e 629 per le truppe	

ed importa una spesa complessiva di L. 5,422,660.

La forza della compagnia n° è fissata a 122 uomini di truppa con 5 cavalli.

L'abolizione dell'unità reggimentale e la creazione di tre *Ispezioni di sona*, rette da un colonnello, che avrebbe a sua disposizione 1 capitano ed 1 arrivano locale, importa il risparmio di:

93	ufficiali di vario grado (e più precisamente: 11 ufficiali superiori, 39 capitani e 43 subalterni) o di 45,313 razioni foraggi per	
	132 cavalli di ufficiali in meno;	
39	arrivani locali;	
vale a dire la differenza tra vantaggi degli ufficiali e servizi locali nel quadro di L. 456,858.		

Ed anche nel quadro di truppa, malgrado l'aumento di alcuni pochi uomini (da 9837 a 9742, — non si tiene conto degli allievi-ufficiali e degli allievi sergenti, che sarebbero mantenuti nella stessa forza) si realizzerebbe altra leggiera economia di L. 38,393, come meglio apparisce dallo specchio, che crediamo utile di fare seguire, per fissare le idee e dimostrare che la solidità del Corpo alpino dalla riforma non avrebbe che ad avvantaggiarsi.

Forza	Giornate di presenza	Importo Lire
22 Furieri maggiori	8,030	23,567,20
75 Furieri	27,375	64,609 —
28 Sott'ufficiali guarda magazzino	10,228	25,958,80
800 Sergenti	109,500	225,570 —
172 Caporali maggiori	62,780	88,636,40
216 Caporali maggiori a capo di sanità, di contabilità, trombettieri e sellai	78,840	100,915,20
600 Caporali	219,000	258,420 —
1200 Appuntati e sappatori	438,000	473,040 —
897 Trombettieri, armaiuoli, maniscalchi e sellai	144,905	163,742,65
6782 Soldati	2,457,180	2,580,065,40
9749 Uomini (*a*)	3,555,880	3,958,150,75

Aumento di 9742 giornate di presenza eguale all'anno 1892 bisestile (importo) 10830,60

Totale 3,963,981,35

1428 Deduzione per perdite e congedi anticipati 538937.45

8314 3,425,653.90

Razioni foraggio per 616 cavalli di truppa, cioè 225456 giornate di presenza: 500,081,93

Sopraccidi e compensazione varie (si mantiene la stessa somma stanziata nel bilancio di previsione 1891-92) 13167.92

Totale generale L. 3,738,893.75

Stanziamento di bilancio » 3,778,143.18

Differenza in meno L. 39,249.38

Totale complessivo del risparmio L. 496,107.00

ossia, in cifra tonda, **mezzo milione** di lire.

Centro di reclutamento e di amministrazione dei battaglioni autonomi dovrebbero essere, a nostro parere, i distretti militari, nella cui giurisdizione i battaglioni hanno sede.

Se invece si volesse, per considerazioni amministrative, che furono di reclutamento, di equipaggiamento e di amministrazione dei battaglioni l'*ispezione di sona*, l'economia diminuirebbe di

a) Stato Maggiore di battaglione: 1 Comandante (ufficiale superiore); 1 aiutante maggiore (ufficiale subalterno); 1 ufficiale medico (tenente o sottotenente); 1 ufficiale pagatore (corpo contabile). — Totale 4 ufficiali.

1 Furiere maggiore; 1 sott'ufficiale guarda magazzini; 1 sottoufficiale maggiore; 1 caporale di contabilità; 1 caporale sappatore; 1 caporale trombettiere; 5 attendenti; 1 soldato conducente. — Totale 12 uomini di truppa.

Una compagnia: 1 Comandante (capitano); 3 ufficiali subalterni. — Totale 4 ufficiali.

1 Furiere; 4 sergenti; 2 caporali maggiori; 1 caporale di sanità; 1 caporale di contabilità; 8 caporali; 8 sappatori; 2 sappatori; 2 trombettieri; 4 attendenti; 2 armaiuoli e sellai; 84 soldati. — Totale 126 uomini di truppa.

Questi infatti si ritirarono.

— E voi — gli disse Bianca — perchè non seguite gli altri e non andate con loro?

— Per la ragione che debbo parlarvi.

— A me?

— A voi.

— Invece io non ho nulla a dirvi.

— E se io vi supplicassi di ascoltarmi?

— Ma che cosa avete da dirmi? Ancora nuove infamie e nuove menzogne?

Sisto di Noirieu si mise a ginocchio con aria profondamente rispettosa.

— Debbo apprendervi qualche cosa che voi già sapete... cioè che vi amo.

— E io invece vi odio! — rispose vivamente Bianca. E vi odierò sempre come il mio cattivo genio, come il cattivo genio di tutti coloro che mi sono cari.

— Poco fa — aggiunse Sisto — io vi stringevo fra le mie braccia, e ho sentito il contatto delle vostre carni.

Bianca trasalì.

— Perchè — disse — in quel momento non ho avuto coscienza di quello che accadeva? Non avrei mercato di farvi conoscere tutte il disprezzo che mi inspirate!...

— Disprezzo!...

— Disprezzo ed orrore! — confermò energicamente la giovane signora.

Sisto di Noirieu fece un gesto di furore.

— Parmi che dimentichiate — disse — che io vi tengo fra le mie mani.

— Non posso dimenticarlo a causa della mia posizione. Se io fossi libera, non vi permetterei mi di pariarmi, nè di avvicinarvi.

— Eppure — disse Sisto dopo breve silenzio — io non ho fatto altro che quello che faceva a me!

Io avevo una moglie che adoravo... una donna che cosituiva per me tutta la felicità in questo mondo... e che pure mi hanno presa vilmente, ingiustamente...

— Me lo avete già detto. Fu mio marito!

— Vostro marito, sì... un miserabile che credeva mio amico!... Se egli non mi avesse tradito, tradendo anche voi, io non avrei mai pensato a voi!...

Io mi sarei consolato di una moglie!... Il tradimento infame di vostro marito ha scatenato sulle vostre casa tutte le avventure!... Anche a voi aveva fatto dei giuramenti... Anche a voi aveva detto d' amarvi e che vi avrebbe amato sempre!

Bianca, a cui un nuovo sospetto rodeva il cuore, rispose sordamente:

— E' vero!...

— A me, stendeva la mano, e me la stringeva con un affetto che io credevo sincero. E invece, quando io avevo ad altre cose il pensiero, egli mi rubava la moglie... l'onore... la felicità! E dunque non vi pare giusto che io voglia vendicarmi?

Il seguito al prossimo numero

compiacimento, e spesso del metodico che le linfa giova la alcuni casi, nuoce in altri. Il Bacelli ha esposto le forme di tuberculosi che si avvantaggiano, o quelle che per la linfa si aggravassebbero. Ha accennato ai criteri e condizioni per ottenere effetti utili ed evitare gl'inconvenienti inerenti al metodo Koch.

Venendo alla questione pratica, di cui si deve occupare il Consiglio circa la convenienza o meno di concedere l'uso del vaccino al pubblico, apprezza pienamente le disposizioni che diede in proposito la Direzione di sanità pubblica ed invita il Consiglio a continuare in via di fatto di mantenerle tuttora e di prenderne provvedimenti diversi.

Pagliani legge una relazione, in cui riassume tutte le comunicazioni avvenute alla Direzione di sanità sul vaccino della linfa e riferisce specialmente quelle dei professori Golgi, Silva, Cantani, Barduzzi, Tassi ecc.

Riferisce sui provvedimenti presi all'estero in proposito, ed espone anche alcune conclusioni desunte da lavori sperimentali eseguiti in Italia.

Apertasi la discussione, si conviene di nominare una Commissione che formuli delle proposte di conclusioni da adottare con lo scopo di impedire che inconvenienti possano averesi per l'applicazione della linfa.

La Commissione è composta dei consiglieri Bonasi, Moleschott, Biscossero, Barolfio e Carlio.

Le industrie inglesi nel 1890

L'*Economist* di Londra fa una rassegna sul movimento industriale dell'Inghilterra, da cui togliamo i punti più salienti.

Per quanto valgano le cifre, osserva il periodico inglese, tuttavia esse bastano per dare una buona idea delle industrie manifatturiere per l'anno 1890 provano che si è fatto assai più numerosi di qualunque altro anno nella nostra storia commerciale. Certo i prezzi ed i profitti hanno considerevolmente oscillato, ma si ebbe sempre una buona e continua domanda per tutte le manifatture, le macchine furono bene occupate e gli operai ebbero importanti cessioni, furono assidutamente impiegati, e tuttavolta in media salari più elevati che mai.

Variano invero assai gli apprezzamenti circa i profitti ricevuti ai padroni.

I manifattori, in parecchi importanti rami dell'industria, lavorarono in presenza di un mercato in ribasso e questo è inevitabile causa di rischi e di perdite.

Tuttavia se si considera l'assieme e tenuto conto che durante l'anno l'Inghilterra andò immune da seri disturbi finanziari nei centri manifatturieri, si ha ragione di credere che gli affari fatti nell'anno siano stati abbastanza rimunerativi.

La industria del ferro ebbe un'attività eccezionale in gran parte da quella delle costruzioni navali del paese, e la condizione di essa durante il 1890 fu migliore di quanto si prevedeva.

Dodici mesi fa si credeva, ed erano oggi, più navi di quelle che probabilmente abbisogneranno, a meno che qualche miglioramento si manifesti nel mercato dei noli; ma finora non se ne prevede il movimento indisio.

Si è calcolato nel 1889 che le navi annualmente inutilizzate corrispondono a circa 400,000 tonnellate: ma in cinsemun dei sei ultimi due anni si è costruito per tre volte questa quantità, e ve ne sono per due volte tanto, cioè 800,000 tonnellate circa, ora in corso di costruzione, e già ordinate.

Si capisce che questo stato di cose non può continuare molto, e si può prevedere quello che accadrà, dal fatto che da 40 a 50,000 tonnellate di navi si trovano ora in disarmo sulla Tyne, perchè i loro armatori non trovano noli sufficienti a coprire le spese vive del viaggio. Date queste circostanze non è da meravigliarsi se i costruttori navali non trovano occasioni di navi da rimpiazzare quelle che hanno varato dai loro cantieri.

E se questa è la condizione dell' industria navale in Inghilterra, aggiungiamo noi, non c'è bisogno di meravigliarsi della scarsezza che si mostra, che lotta in circostanze ben più gravi e difficili.

Le fonderie di ferro e l'industria delle macchine hanno in generale avuto lavoro in buona quantità. La grande concorrenza dell' industria navale riesce di vantaggio ai costruttori di macchine, poichè ecomne questi hanno probabilità di trovarvi lavoro senza perdita ove non possieda macchine fatte secondo gli ultimi e più economici sistemi, i lavori di ristauro sono, e promettono di essere eccezionalmente attivi.

Le macchine marine costruite l'anno scorso nel Regno Unito, rappresentano oltre 1,000,000 di cavalli di forza ed è probabile che durante l' anno corrente (1891) questa straordinaria produzione venga sorpassata.

Passando alle manifatture tessili, troviamo che i fabbricanti obbero da lottare con molte difficoltà, la più importante delle quali è il corso di produzione, che aumenta rapidamente stante il rialzo del prezzo del combustibile e dei salari degli operai.

Nella manifattura del cotone i filatori fecero, specialmente nell' ultima parte dell'anno, migliori affari dei tessitori; somma dubbio che deve ascriversi al ribasso manifestatosi durante l' autunno nel prezzo delle materie prime.

Il 1890 sarà memorabile negli annali dell' industria del cotone, per il ribasso che probabilmente non si rinnoverà più per molto tempo, di monopolizzare il mercato di Liverpool. La disastrosa catastrofe di tale sforzo nell'autunno scorso diede una lezione che non sarà dimenticata tanto presto.

Il recente raccolto americano si annunzia di proporzioni straordinarie; non vi è dubbio che ora l'America è in grado di esportare 8,000,000 di balle di cotone all'anno, e l'applicazione delle macchine al lavoro del raccolto, può rinnovere l'unico ostacolo, che si opponeva fin qui a portare questa enorme quantità sul mercato.

Disgraziatamente la qualità nel raccolto 1890 non è stata uguale a quella del 1889 causa, la sua eccessiva umidità. Il margine fra il cotone ed i filati rimane assai ristretto e di pessimi per gli filatura nell'autunno in confronto dell'estate, e si reclamò in novembre un aumento del 5 per cento nei salari dei tessitori. O per certo dei cardatori.

I padroni sostennero che l'or di tale questione margine, se non tutto, veniva assorbito dalla perdita derivante dalla qualità inferiore del cotone e dall'aumento nel prezzo del combustibile; ma essendosi minacciato lo sciopero, fu convenuto l'aumento che diventò generale dappertutto a partire dal 1° gennaio 1891.

I fabbricanti di colonerie non hanno disgraziatamente alcun margine da vantare, quelli di essi che furono costretti a comprare i filati, si trovarono in gravi imbarazzi.

La situazione degli affari è così anormale nell'industria del cotone in quella della-marina e delle costruzioni navali. Vi sono molte migliaia di telai a vapore inattivi; e tuttavia l'erezione di nuove officine di filatura e di nuovi edifizi da tinti a vapore va innanzi senza rallentamento come nulla fosse. La fiducia dei padroni nell'avvenire dell'industria è grande, con è da sperare non venga delusa.

Sulle industrie della lana e del lino si può dire che le sorti arrisero più propizie. E' vero che i fabbricanti si lagnano della scarsa profitto realizzato; ma il fatto è che accertare un questo dipende dal confronto di ciò che i capitalisti avevano il diritto di aspettarsi come interesse con quello che avrebbero ragionevolmente diritto di aspettarsi nelle circostanze esistenti.

L'interesse del capitale è ribassato dovunque ed i fabbricanti devono sottomettersi alle mutate circostanze. I timori suscitati circa l'influenza della tariffa americana sulla industria laniera e linifera, ne scemeranno un altro disprimento, che i nuovi produttori; un nuovi erano intelligenti a gridare anche prima di venirne colpiti.

L'autorevole giornale inglese, benchè trovi preferenze un giudizio sugli effetti che potrà avere negli scambi anglo-americani, la nuova tariffa, non crede però che essa possa danneggiare seriamente il commercio estero inglese in genere.

Circa le altre industrie del paese, che non si possono classificare, pare che l'anno scorso sia stato nel suo insieme soddisfacente.

Scienze e Lettere

Nuovi pianeti. — Due altri nuovi pianeti sono stati scoperti: il primo è già stato annunziato in questo giornale, il secondo è quello dell'astronomo Palisa di Vienna, il quale lo vide la notte del 22 corrente a ore 9,53' 3" m. in Viennal) nella posizione seguente:

Ascensione retta	=	158° 17'
Distanza dal polo nord	=	89° 14'
Mov. diurno app. in AR.	=	12'
In distanza polare nord	=	8'

I due suddetti pianeti sarebbero il 303 e il 304 della serie degli asteroidi tra Marte e Giove.

P. P. Denza.

◆◆

Ancora dell'epigrafe. — Ci scrivono da Orvieto, 16 febbr.

A proposito della interpretazione da me data alla lapide di Vogliera, il sig. conte Servici afferma che lo ho fatto della poesia, togliendo del tutto due lettere che incomodavano e cambiandone delle altre, cioè una e in una e; un *se* in un *sua*. Ma ciò perchè dirsi soltanto, quando le omissioni, le trasposizioni e le sostituzioni di lettere nelle epigrafi, in ispecie dei secoli di decadenza, cui questa appartiene, non fossero un fatto costante e da tutti riconosciuto.

Io non mi posso permettere di dire al sig. conte che egli la debba punta nella lettura dell'iscrizione che egli propone; mi posso però permettere di asserire che la formola abbreviata P ° M ; PL ° M; PL ° MIN ° PLS ° MINS fra gli anni e il numero indicò sempre *pius, mens; cress; pressapoco*; che l'aiuto del dopo un nome proprio, in ispecie di Rensole fu sempre letta *vir clarissimus* ; e che la parola appresso *OON* quando non sia una ripetizione doveva aggiungere CONJVNCTIM.

Coi sensi della mia più alta stima

Dev.mo Servo
Venceslao avv. Valentino.

Esposizione di Palermo

Il Comitato esecutivo di Palermo, e il sotto-Comitato centrale romano, portano a conoscenza degl'industriali e produttori, che l'ultimo termine per la presentazione della domanda di prender parte all'Esposizione nazionale di Palermo, scade il giorno 28 del corrente mese. Tutti coloro, che non hanno ancora presentata la scheda, sono quindi invitati a farlo nelle sedi dei rispettivi Comitati o Camere di commercio, o presso l'ufficio del sotto-Comitato centrale in Roma, via Sistina, 42.

L' Esposizione degli acquarelli

Sono circa duecento acquarelli esposti in tre sale del palazzo di Belle Arti da cinquantacinque artisti. Nel complesso la esposizione è riuscita. Vi sono lavori di un pregio eccezionale di fattura e di genialità squisita. Diamo un'occhiata rapida alle opere che fermano maggiormente l' attenzione del visitatore.

◆◆

Nella prima sala ammiranci undici studi sulla *Campagna romana* di Aristide Sartorio; undici quadretti ricchi di osservazione felice e di un insieme di sentimento della natura non comune. Buono pure due studi di Cesare Biseo.

Il conte Felice Pisterla ha tre *disegni* riusciti, Bellissima una *Fantasia* del Segantini, una bizzarria pittorica a larghi tocchi di fattura forte.

Pettii Filippo espone il *Brunilde* già premiato all' Esposizione di Firenze del 1873, uno studio di effetto pozzente. *Lo spogio dei granaturesi* di Francesco Gioli è un quadro che assai seguranto con effetti e contrasti di tinte indovinati, ma la spressazione diciamo così, un po' troppo libera e l'intonazione generale disequilibrata.

Raffaelli Intimo, *I passaggi orientali* di Cesare Biseo sono certamente impressioni di fattura lodevole; sono studi nei quali c'è una cura squisita del particolare e una visione esatta del vero; ma il verità non è tutto in pittura un po' meno. Il Cantoni con l'arcieza del cielo caratteristico e l'intonazione calda, viva, accesa del passaggio, direi quasi che non v'è nè calamente un riflesso pallido.

Pregevoli gli studi di M. G. Boutry: spezialmente il *Battistero di S. Marco* a Venezia colto bene per quante la tavolozza del Boutry spendi ettolisteta un po' troppo pretenzioso.

Onorato Carlandi è un conoscenza d' artista in tutta l' estensione della parola. Il suo *Tevere a Tor di Quinto* è di una evidenza prospettica irreprensibile. La fattura è large, intonata come in quasi tutti gli altri numerosi suoi lavori esposti.

Notevoli alcuni studi di Vittore Grubicy De Dragon. Ce' però un po' di sforzo nei cupi contrasti delle penombre del combustibile e dei solari degli operai.

Nella manifattura del cotone i filatori fecero, specialmente nell'ultima parte dell'anno, migliori affari dei tessitori; somma dubbio che deve ascriversi al ribasso manifestatosi durante l' autunno nel prezzo delle materie prime.

Il 1890 sarà memorabile negli annali dell' industria del cotone, per il ribasso che probabilmente non si rinnoverà più per molto tempo, di monopolizzare il mercato di Liverpool. La disastrosa catastrofe di tale sforzo nell'autunno scorso diede una lezione che non sarà dimenticata tanto presto.

Il recente raccolto americano si annunzia di proporzioni straordinarie; non vi è dubbio che ora l'America è in grado di esportare 8,000,000 di balle di cotone all'anno, e l'applicazione delle macchine al lavoro del raccolto, può rinnovere l'unico ostacolo, che si opponeva fin qui a portare questa enorme quantità sul mercato.

Disgraziatamente la qualità nel raccolto 1890 non è stata uguale a quella del 1889 causa, la sua eccessiva umidità. Il margine fra il cotone ed i filati rimane assai ristretto e di pessimi per gli filatura nell'autunno in confronto dell'estate, e si reclamò in novembre un aumento del 5 per cento nei salari dei tessitori. O per certo dei cardatori.

I padroni sostennero che l'or di tale questione margine, se non tutto, veniva assorbito dalla perdita derivante dalla qualità inferiore del cotone e dall'aumento nel prezzo del combustibile; ma essendosi minacciato lo sciopero, fu convenuto l'aumento che diventò generale dappertutto a partire dal 1° gennaio 1891.

I fabbricanti di colonerie non hanno disgraziatamente alcun margine da vantare, quelli di essi che furono costretti a comprare i filati, si trovarono in gravi imbarazzi.

La situazione degli affari è così anormale nell'industria del cotone in quella della-marina e delle costruzioni navali. Vi sono molte migliaia di telai a vapore inattivi; e tuttavia l'erezione di nuove officine di filatura e di nuovi edifizi da tinti a vapore va innanzi senza rallentamento come nulla fosse. La fiducia dei padroni nell'avvenire dell'industria è grande, con è da sperare non venga delusa.

Sulle industrie della lana e del lino si può dire che le sorti arrisero più propizie. E' vero che i fabbricanti si lagnano della scarsa profitto realizzato; ma il fatto è che accertare un questo dipende dal confronto di ciò che i capitalisti avevano il diritto di aspettarsi come interesse con quello che avrebbero ragionevolmente diritto di aspettarsi nelle circostanze esistenti.

L'interesse del capitale è ribassato dovunque ed i fabbricanti devono sottomettersi alle mutate circostanze. I timori suscitati circa l'influenza della tariffa americana sulla industria laniera e linifera, ne scemeranno un altro disprimento, che i nuovi produttori; un nuovi erano intelligenti a gridare anche prima di venirne colpiti.

L'autorevole giornale inglese, benchè trovi preferenze un giudizio sugli effetti che potrà avere negli scambi anglo-americani, la nuova tariffa, non crede però che essa possa danneggiare seriamente il commercio estero inglese in genere.

Circa le altre industrie del paese, che non si possono classificare, pare che l'anno scorso sia stato nel suo insieme soddisfacente.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Bologna, 16 (p. c.) — Gens avvole appreso da un mio ingegnere una sinegnenda lettera, la città nostra fu di questi giorni agitata da dimostrazioni relativamente pacifiche di operai disoccupati.

I pochi arresti eseguiti durante quelle manifestazioni, operati su persone che avrebbero potuto coi loro cecessi alterare lo scopo di esse, non impressionarono alcuno e gli arrestati comparirano domattina dinanzi al magistrato, meno uno che dovrà rispondere dinanzi ai giudici popolari.

Intanto giunse l'ordine telegrafico di riporre nessuno al lavoro per la provincia e ritieni quindi fin da questo momento cessata ogni ragione di ulteriori dimostrazioni.

◆◆

Torino, 16 (p. c.) — E' morto il maestro cavaliere Guilio Roberti, il fondatore in Italia del canto corale.

Autore dotto e profondo di pregevoli lavori musicali, fu per tanti anni direttore della nostra Accademia corale, distinguendosi per sapere altissimo, per profonda intuizione d'artista, e guadagnandosi stima e fiducia dalle notabilità artistiche cittadine.

L'arte italiana perde in lui un cultore serio, sentito, intelligentissimo.

◆◆

Livorno, 16 (p. c.). — Quaranta contadini tornati si sono dal Brasile. Vanno a raggiungere i lavoranti della colonia socialista impiantasi qualche anno fa dal noto dottor Rossi, il fondatore della colonia di Cittadella Piero d'Olmi.

Altri lavoratori dall'Alta Italia partiranno per la stessa destinazione nel venturo marzo.

Buon viaggio e... buona permanenza!

◆◆

Civitavecchia, 16 (p. c.). — Vignora Michele, un possimo soggetto, già recidivo, questa mano recavasi nell'osteria di suo fratello Alessandro, in via Marigi, ed ivi avendo trovato l'altro fratello Ulisse. dopo poche parole, estratto un lungo stile, gli vibrò ripetuti colpi che lo ressero in estremo di vita. Nonostante risparmiò sempre la sorella che, accorsa forse per disarmare il furoce fratello, ricevette una stiletata sotto alla mammella che le strapazzò un poco il seno. Sembra però che la ferita non sia mortale.

Il perfido fratricida fu poco dopo arrestato dai RR. Carabinieri.

◆◆

Mantova, 16 (p. c.). — E' terminato, dinanzi al nostro Tribunale, il processo per omicidio involontario contro tutti gli impiegati della tramvia Mantova-Ostiglia. Ricorderete ch'io vi scrissi, a suo tempo, come accadde il fatto. Trattavasi, cioè, di un corpo umano, il quale, volendo salire sul tram mentre questo era in moto, fu travolto sotto il trono; rimanendovi schiacciato.

Accogliendo le istanze della difesa, tutti gli accusati furono assolti.

◆◆

Cagliari, 16 (p. c.) — La Corte penale di questa città ha condannato Dettori, Chicchi, Sen e Monfaldo a cinque anni di reclusione, quali colpevoli di atti criminali compiuti a danno della Banca Alborense di Oristano.

◆◆

Piacenza, 16 (p. c.) — La lotta elettorale politica, che avrà il suo epilogo la sera del 22 corrente, continua ad essere animatissima. I liberali-monarchici, coerenti come sempre, proclamano la candidatura di don Emmanuele de' principi Ruspoli, nome benemerito della città, attivo e pieno di buon volere. I radicali, dopo molte discussioni e molto brigare, oppongono la candidatura all'ingegnere Arrigoni, nome che assai probabilmente susciterà nuovo e più vivo entusiasmo. Il terzo candidato fu offerta di mal animo, e soltanto quando provvalso nel più la certezza della indeggibilità dell'on. Finzi, Manfredi, la cui elezione fu invalidata della Camera.

Ad ogni modo, ripeto, la lotta s' accentua sempre più ed è a ritenersi certa, fino da questo momento, la elezione del Ruspoli.

◆◆

Napoli, 17, ore 17. — Ossequio alla maestà sua dalle autorità civili ed oggi alle 2 per Roma S. A. R. il principe di Napoli.

— In seguito alle dimissioni del presidente del Consiglio provinciale Baracco, fu eletto in sua vece l'ex deputato Orlandi.

◆◆

Milano, 17, ore 2. — Oggi, al tribunale, è terminato il processo contro venti individui, imputati di furto.

Mentre i carabinieri li introducevano nel carro cellulare, avvertirono essersene scomparso uno, certo Amedeo Fumagalli, detto *Dieci Centesimi*, quarantenne, condannato a 67 mesi di reclusione.

Non si potè ritrovarlo.

Atti del Governo.

Personale finanziario. Firma reale del 15 e 18 febbraio 1891:

Ministero delle finanze. — Il cav. Cesare Duchoqué-Lombardi, capo sezione nel Ministero, è nominato conservatore delle ipotesche.

Edgardo Mantelli-Gallo, ufficiale d'ordine di 3a classe nel Ministero, è nominato ufficiale d'agenzia di 4a classe dello imposte dirette.

Quoero Raffo, ufficiale d'agenzia di 4a dolle imposte, è nominato ufficiale d'ordine di 3a nel Ministero.

Intendenze di finanza. — Sono nominati vice segretari aggiunti di 3a classe, in seguito di concorso, i seguenti: Umberto Clerici, dott. Giuseppe Fok, Domenico Folizio, dott. Bartolomeo Molinengo, Arturo Scandolara, Belisario Ferrari, dott. Giuseppe Dora, dott. Ferdinando Fontana, dott. Guido Vegni, Domenico Riello, Achilangelo Egano, dott. Camillo Gorra, Giuseppe Scazza, Paolo Conte, dott. Antonio Bignami, Antonietti Lazzaro, Antonio Bobani, Luigi Buschetti, Tullio Trivisan, Francesco Rossi, dott. Felice Thea, Francesco Fracchia, dott. Federico Gosso, Luigi Pecorella, Pietro De Domenico, Rogerio Ferrero, Giuseppe Bruno, Adolfo Bellina, dott. Fabio Messerotti-Benvenuti e Giulio Federici.

◆◆

Sono collocati a riposo a loro domanda, il cav. Giuseppe Casia, archivista nella intendenza, Giacomo Oggero, tenente della guardia di finanza, Vincenzo Cappellani, ufficiale verificatore del lotto, Fabio Donzelli, ufficiale alle scritture nello dogane.

Magistratura. — Fasolo cav. Domenico, cons. di Corte d'Appello, è collocato a riposo — Fontebasso Bartolomeo, pres. del trib. di Legnago, è coll. in aspettativa — Mastelloni cav. Fabio, giud. del trib. di Napoli, è collocato a riposo — Radicati-Tabino Luigi, id. di Torino, è coll. a riposo — Della Rosa cav. Enrico, cons. della Corte di app. di Brescia, è trasm. a Venezia — Giuliani cav. Celso, proc. del Re presso il trib. di Velletri, è trasm. a Lucca — Dello Russo cav. Giuseppe, id. presso il trib. di Melfi, è trasm. a Lucera — D'Agostino Enrico, id. presso il trib. di Sant'Angelo dei Lombardi, è trasm. a Melfi — Cascina Calogero, vice-pret. di Santa Caterina Villarmosa, è trasm. al mand. di Villarosa — Vivoli Antonio, è nom. vice-pret. di Frosinone.

Ministero dei lavori pubblici — Candidati dichiarati idonei nel concorso per 20 posti di ingegnere allievo nel R. Corpo del genio civile:

Conn-Cagli Ettore, Bernardini Odoardo, Rocchetti Paolo, Girard Raffaele, Bastoni Carlo, Castella Gesualdo, Distretti Luigi, Jozzi Michelangelo, Guarcia Orazio, Bestiani Flavio, Brisai Vincenzo, Valentini Ettorre, Ariotanti Emilio, Antonio Alessandro, Bastianelli Filippo, Saccardo Luigi, Giacomello, Nucci Giuseppe, Scognamiglio Giuseppe, Fyrazzi Emilio, Brunati Nicola.

Gli ingegneri Bonfiglio Enrico e Scognamiglio Giuseppe, ottenuto inoltre, in seguito a speciale esperimento subito, il primo un posto di perfezionamento all'estero, ed il secondo un posto di perfezionamento in architettura all'interno.

Onorificenze — Orzi comm. Giuseppe, capo ragioniere del ministero di grazia e giustizia, nominato ufficiale Mauriziano.

Martelloni cav. Flavio, giudice di tribunale, id. ufficiale della Corona d'Italia.

Radicati-Talios Luigi, id. id. cavaliere.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Gli artisti del teatro del Gymnase di Parigi, dove non hanno potuto dare l'*Obstacle* di Daudet, ha avuto grande successo a Pietroburgo.

◆◆

— La *Giovanna d'Arco*, rappresentata in questo momento con successo al Chatelet, sarà rappresentata a Londra in inglese.

La traduzione è della signorina Williams; sopraggiata all'ultimo momento, essendosi alla scuola normale superiore femminile.

Lirica. — *I Troiani* di Berlioz saranno dati a Karlsruhe il 21 e il 22 febbraio, sotto la direzione del maestro Mottl.

— A complemento delle notizie date ieri sotto questa rubrica, a proposito del concerto dato al Comunale di Vallatri dall'ottima contessa Dalla Torre, dobbiamo aggiungere che, applauditissimo, cantò pure alcune canzonette napolitane — che si vollero bissate — Salvatore Basile.

Al ritornello dell'*Addio* — per la volta, furono fatte repetere le *Variazioni* del *Carnevale di Venezia*, che furono salutate da unanimi applausi.

— Il *Daily News* annunzia finalmente come probabile l'andata in scena dell'*Otello* di Verdi al teatro della Royal Italian Opera per la prossima stagione.

— Si tratta dei Menus-Plaisirs a Parigi è stata letta testè agli artisti, che devono interpretarla, una nuova operetta di Edmondo Audran, intitolata *l'Oncle Célestin*.

◆◆

Varietà. — Un gruppo di amici e ammiratori di Meissonier hanno l'intenzione di organizzare per la primavera prossima, una esposizione delle opere di quel pittore.

Questa esposizione avrebbe luogo nella galleria della Scuola di Belle Arti.

Sarebbe fatto appello ai proprietarii delle tele più celebri di Meissonier, acciocchè queste opere potessero figurare.

Vi si aggiungerebbero gli schizzi e gli studi che servirono a Meissonier per la composizione delle sue grandi opere, come *Eylau* e la *Gravure à l'eau forte*, che gli eredi di Meissonier consegnerebbero poi al Museo del Louvre.

Miscellanea. — Da Londra si annunzia la prossima pubblicazione di un'opera illustrata di Arturo Goddard, intitolata: *Players of the Period* (Attori dell'epoca).

L'opera comprenderà biografie, ritratti ed aneddoti degli attori contemporanei.

◆◆

(N) **Berlino**, 17, 1,25 pom. — Si ha da Pietroburgo che alla prima rappresentazione del *Barbiere* con la Patti, questa fu applaudita come stati incassati quattordicimila rubli, benchè i posti di platea costassero venticinque rubli. L'opera ha avuto un grande successo.

◆◆

(N) **Parigi**, 17, 12,50 pom. — Jongkind, celebre pittore di marine è morto (1).

(1) John Barthold Jonkind, nato in Latrop (Olanda), nel 1819, andò assai giovine in Francia dove studiò pittura di marine sotto il celebre Isabey.

Espose per la prima volta un quadro al Salon del 1845. Poi successivamente fino al 1872 espose a quasi tutti i Salons quadri di passaggi e più specialmente di marine, rappresentanti vario vedute di Olanda e di Francia.

Dal 1872 non aveva più esposto nulla.

(N. d. D.)

SPORT

La Società delle corse in Roma, per la riunione di primavera, pubblica le seguenti iscrizioni, chiuse il 15 corr.:

Vinc. e Cost. Sinesi. presentano: Odette, Boccaccio, Durio e Darkey.

Calderoni: Baiardo, Andronico, Gabrina e Melisa.

Cap. Straw: Carnavalo e Beggar my Neighbour.

Duca di Martino: Otello, Natalia, e Ivanhoe.

Sanavlevi: Gullano, San Giorgio e Duck's Egg.

D'Ottajano: Colonnello e Tremolo.

Francescangeli: Volturno.

Bordonaro: Arzo e Ayrdell.

Birago: Guitare, Mélagre e Reluisante.

Rholand: Ram Lal, Virgo e Klngarth.

Greco: Fonico.

Sono in tutto 28 cavalli iscritti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 18 Febbraio 1891
Levasi il sole alle ore 6,54 m. — tramonta alle 5,26 s.
Luna in luna alle ore 0,35 s. — tramonta alle 3,30 m.

BOLLETTINO METEORICO.

17 Febbraio 1891.

Europa pressione molto elevata intorno Manica, Svizzera Germania occidentale, lenta Russia sottostrionale. Bassa 760, *Zenger* Scandinavia.

Italia 24 ore barometro in aumento diverso Nord, sotto quatro mill. estremo Sud; venti freschi, abbastanza forti al settentrionali; cielo generalmente sereno.

Temperatura aumentata; lenta giù Nord Centro. Stamane cielo sbuzzato nuvoloso Sud, sereno altrove. Venti settentrionali deboli. Barometro massimo 774 estremo Nord; 769 Palermo, Napoli, Lesina; 767 Lecce.

Mare mosso agitato sosta adriatica e coste meridionali. Probabilità venti settentrionali deboli, abbastanza forti Italia inferiore, deboli Nord, cielo generalmente sereno; gelate intense Italia superiore.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Mercoledì — Galleria del palazzo Barberini dalle ore 10 alle ore 2 — Galleria Corsini e palazzo Colonna nei giorni di permesso — Galleria Farnese permesso dalla Ambasciata di Francia — Galleria di Spada dalle 9 alle 2 — Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 3 — Museo del Vaticano dalle 10 alle 3. Ingresso L. 1. — Museo Kircheriano dalle 9 alle 3 (Ingresso L. 0,50) — Museo artistico industriale dalle 9 alle 2 (ingresso libero) — Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso L. 1) — Catacombe di S. Agnese fuori le mura dalle 9 alle 3 — Catacombe di S. Callisto dalle 8 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi. Per accedere alle gallerie di Castel Gandolfo, villeggiatura della famiglia del sommo pontefice, ingresso libero. Villa Medici dalle 8 alle 11 e dalle 1 alle 3.

BIBLIOTECHE — *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 — *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. — *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 — *Corsiniana* (Palazzo Chigi, accesso permesso, dalle 10 alle 12 — *Gerolini* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 — *Vallicelliana* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 5 — *Vittorio Emanuele* (Accademia di S. Ignazio) dalle 9 alle 3 — *Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 7 alle 10 — *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE.

Nati e nate vitali nel giorno 15 di febbraio 1891
Nati 60 compresi 1 nato morto
Morti 34 dei quali 15 sotto i 7 anni.

MORTI

Cerretti Santa fu Angelo, Pellegro, 72, vedova — Passanello Anna di Tommaso, Roma, 13 — Bianchini Elisabetta fu Francesco, 73, vedova — Gigli Giuseppe di Giuseppe, Roma, 1 mese — Spagnoli Domenica fu Ferdinando, Carbognano, 10, nubile — Mastrelli Enrico di Giacomo, Viterbo, 47, avvocato — Cavalieri Cesare fu Rinaldo, Roma, 46 id. — Cerulli Giulio fu Raffaele, Schivi, 38, celibe — Lombardi Flavia fu Giuseppe, Roma, 69, coniug. — Cerqueti Giuseppe fu Nicola, Civitavecchia, 46 id. — Dell'Arte Carmela fu Felice, Salcito, 78, id. — Bernabei Giovanni fu Raffaele, Rieti, 37, id. — Alfani Paolo fu Pietro, Amatrice, 36, id. — Pagliari Umberto di Luigi, Ieni, 9 — Pagliari Luigi di Giuseppe, Roma, 63, coniug. — Proccaccini Maria fu Michele, 36, id. — Mercatelli Giuseppe di Andrea, Pesaro, 8, Giovanni, 36, celibe — Bracciu Luigi fu Domenico, Roma, 70, id. — Gazzana Antonio fu Giuseppe, Roma, 96, celibe.

MATRIMONI del 14 FEBBRAIO

Marrapese Nicola, impiegato, con Proietti Giovanna — Bianchi Arcangelo, mercante, con Giusti Maria — Trotticelli Darido, carrettiere, con Calisse Virginia — Vecchietti Pietro, sarto, con Matacchiera Erminia — Casale Giovanni, calzolaio, con Fanelli Maria Giulia — Di Cintio Giuseppe, mercante, con Mancini Maria — Fedeli Giuseppe, mediatore, con Mancini Margherita — Garbarini-Solejeres, pittore, con Pompei Cornelia.

MATRIMONI del 15 FEBBRAIO

Mel Francesco, cavatore, con Proietti Maria Carolina — Pauri Luigi, impiegato, con Proietti Maddalena — Bonzanera Adamo, sarto, con Antonelli Solidea — Bedi Agnolo, scalpe, con Santarelli Giuseppa — Benacchioni Antonio, macellaro, con Pulcinelli Maria — Tedeschi Roberto, sarto, con Nolfetti Maddalena — Urzo Placido, falegname, con Caraglini Concetta — Di Marco Loreto, calzolaio, con Zizi Maria — Magliani Francesco, impiegato, con Cesarini Francesca — Andreocelli Pietro, carrettiere, con Fanelli M. Assunta — Cecchini Ottavio, bracciale, con Rocchi Chiara — Santelli Enrico, ferraiolo, con Cavalli Maria — Franchetti Giacomo, calzolaio, con Passanti Lucrezia — Gagliardi Ernesto, macellaro, con Cesarini Leonilde — Capocci Alcibiade, facchino, con Boccoat Teresa — Santoro Gennaro, magistrato, con Petti Anna — Mariscalli Barone, ferraio, con Lombardi Maria.

MATRIMONI del 16 FEBBRAIO

Giuliani Nazzeo, facchino, con Galli Rosa — Lucci Raffaele, agente, con Tonziali Adele — Bazetti Emiliano, guardiano, con Cozzarini Celestina — Tenuti Tommaso, impiegato, con Romanelli Virginia — Mandanici Francesco, agente, con Virgili Ester — Orlenzi Domenico, costruttore, con Felici Apollonia.

INDOVINELLO.

Quali'è quella parola italianissima
Buona a fare la sappa di quercina?
Due consonanti mutili in fin dinicchio.

Spiegazione del Monovrchio di ieri:
ENTE-AM-BI.

Nel 16 febbraio, morva in Roma

Niccolina del comm. Massimo Chiossi.

Povera Niccolina! Quanto hai sofferto nei due anni del morbo inesorabile che lentamente ti ha spenta!

Bella, buona, intelligente, istruita, affettuosa, di indole angelica, pure destinata ad essere felice. E morire a 17 anni! Come deve essere stato tremendo per te il distacco dai genitori che ti adoravano, dal fratellini che amavi più qual madre che sorella, da quanti ti volevano tanto bene!

Ed ora che sei tornata angelo nel Paradiso, vedgi al tuoi cari uno sguardo benigno, e non dimenticare l'amica che inmerso nel pianto ha voluto dar dirti una estrema prova del grande amore che ti portava.

L. P.

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI.

Salve per miracolo

Giorni sono alla stazione di Haslington, una certa signora Tatterall stava attraversando il binario per prendere il treno per Accington, quando sopraggiunse un treno merci diretto a Manchester.

La donna, che portava in braccio una bambina, fu gettata a terra dal treno e cadde in mezzo al binario. La locomotiva e numerosi vagoni passarono sopra la madre e la bambina, che furono miracolosamente trovate aubedue viventi, quando il treno fu passato.

La signora Tatterall era ferita piuttosto gravemente alla testa e si dovette trasportarla a casa in una barella, ma la bambina non aveva riportato che delle scorticature insignificanti.

Accenno al fanciullo *Giovane giocatore*.

Il più giovane studente della Università tedesche non ha che pochi giorni di età, è il figlio del rettore dell'Università di Greifswald.

Egli è stato iscritto il giorno stesso della sua nascita, grazie a un privilegio di cui godono i rettori di quell'Istituto.

Fecondità straordinaria

Si annunzia da Cannes che una certa Maria Astour ha messo al mondo testè quattro figli.

La madre e i bambini godono benissimo.

Il più curioso della storia è che, l'anno scorso, la signora Maria Astour aveva partorito tre figli, attualmente vivono.

Aleteno e spiritualismo.

Il signor Adriano Prasch, membro dell'Istituto di Francia, fondò, alcuni anni fa, una lega contro l'ateismo, che, a quanto pare, intraprenderà una nuova campagna contro lo spiritismo.

La lega annunzia di avere affidato a diversi cartori il compito di combattere successivamente, in conferenze pubbliche, non solo l'ateismo, ma tutti i sistemi che vi conducono direttamente, o cioè l'evoluzionismo, il pessimismo, il determinismo, il positivismo, il materialismo, la morale indipendente, dopo la negazione di Dio.

La prima di queste conferenze, fatta dal signor Adriano Franck, avrà luogo quanto prima nella sala della Società di geografia.

La miseria a Parigi e a Londra.

L'assistenza pubblica a Parigi, per gli indigenti e gli ammalati, 60 milioni di lire italiane, tanto in somma provenienti da liberalità che in denaro versato dai contribuenti.

A Londra, la beneficenza pubblica spende ogni anno 118 milioni di lire italiane.

Su questa somma 57 milioni provengono dalla tassa dei poveri, il resto viene dalle donazioni di carità, dalle associazioni o dalle elemosine private.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 12,7 — minimo 2,1.

S. P. e R. — Ieri ebbe luogo il pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Le regioni. — Ieri, alle 2 pom., gli assessori Vigliotti e Bertini ricevettero i capi ragioni nell'Ufficio comunale di statistica per discutere intorno

Le confraternite — In seguito ad accordi col Ministero del Tesoro, il prefetto di Roma ha diramato una circolare a tutte le confraternite della città per avvertirle che tutti i mandati di pagamento per spese urgenti ed improrogabili fino a che non abbia avuto luogo l'indennamento dei beni non possano aver corso se non siano stati vidimati dal prefetto.

I sindaci della provincia — Con recente decreto sono stati nominati sindaci i signori: De Paolis Pagliuchi Ing. Camillo, di Segni. — Occhi Giov. Battista, di Fumone. — Gori Valentino, di Castiglione in Taverina.

Pon. Magliani. — Continua il leggero miglioramento, ma le condizioni generali sono sempre gravi.

Arcadia — Oggi terrà conferenza il prof. Marucchi, dunami romani. Cerasoli, già direttore del Credito fondiario, sono migliorate anzichè peggiorate, tantochè si trova ormai così ben ristabilito dal turbamento d'organismo che ebbe per qualche giorno in Roma, che fra breve conta di essere di nuovo qui per riprendere probabilmente parte alle sue geniali ed ingegnanti, nei quali seppe acquistarsi meritata stima.

Guardie di città. — Le guardie di città del 1° al 15 corr. eseguirono 8 arresti per furto, 5 per ferimento, 1 per titoli falsificati e denunziarono 44 individui all'autorità giudiziaria. Intimarono inoltre 961 contravvenzioni; trasportarono 293 malati agli ospedali, impartirono 495 avvertimenti, compiendo in tutto 1800 operazioni.

Per l'istruzione della donna. — Domani, alle 3 e 1/2 pom., nell'aula magna del Collegio Romano avrà luogo la seconda conferenza del prof. Romualdo Bonfadini, sull' « Impero. »

Commissione archeologica. — Ieri a mezzogiorno si adunò in Campidoglio la Commissione archeologica.

Messa funebre — Domani, alle ore 10 ant., nella Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in Lucina verrà celebrata, a suffragio, una Messa in suffragio dell'anima della Duchessa Eleonora Torlonia.

Società ginnastica « Roma » — Ieri sera il Consiglio direttivo della Società ginnastica « Roma, » sotto la presidenza del senatore comm. Athieri Antonio la procedura alla nomina del segretario il sig. Camillo Luigi Tonti e del cassiere comm. Gio. Battista Bonelli.

Ha approvato inoltre la costituzione della sezione velocipedistica ed ha approvato l'ammissione per la scelta del locale per la Società stessa.

Società fra gli impiegati — Domani 19, e venerdì 20, alle ore 8 1/2 pom., l'assemblea generale dei soci esaurirà l'ordine del giorno, procedendo alla elezione delle cariche sociali.

Nel giorno 19 si procederà alla elezione del presidente, dei vice presidenti e dei membri del Consiglio,

Nel successivo 20 si farà l'elezione del presidente, dei vice presidenti e dei segretari dell'assemblea, nonchè dei revisori e dei revisori.

Società di M. S. fra i nati di Pesaro-Urbino — Il numero sociale per l'anno 1891-92 riuscirono composte come segue:

Presidente: signor Agostino Bertucioli; assiere Alessandro Giacomini; segretario: Aroldo Urbini; direttori: consiglieri: Ettore della Santa Giulia, Mattioli Giuseppe e Monti Teracliano; censore: Ordini Pietro; vice-segretario: Alfonso Montanari-gnoli.

Vandalismo — Nella campagna di Castel Romano, a circa 25 chilometri fuori Porta S. Paolo, contro individui ancora ignoti, il 15 scorso, si presentarono alla capanna del pastore di Perelli Domenico, insultando e minacciando i peccori che si trovavano colà. Questi intimoriti si chiusero nella capanna. Quei forsennati allora vi spiccarono il fuoco e si allontanarono.

Dietro attive indagini dei Reali carabinieri, ieri mattina i quattro ostili rogazzi furono arrestati in persona di Petrilli Valentino, di anni 28, di Cesqua Antonio, di anni 19, di Tersoni Giuseppe, di anni 20, e di Smargiassi Rinaldo, di anni 22, tutti scorsinda.

La capanna bruciò tutta, ed il proprietario ebbe un danno di circa 2500 lire; fortunatamente non si ebbe a lamentare disgrazie di sorta.

Volevan morire — Ieri, poco dopo il mezzogiorno, il carbonaio Jacorossi, di anni 17, abruzzese, tentava di suicidarsi gettandosi nel Tevere dal Ponte di Ripetta.

Accorsi prontamente i barcaiuoli Cecelli e Paolini il salvarla fu estratto dalle acque e se la avrà con un lungo freddo. Ignorasi le cause che lo spinsero al triste passo.

Disgrazie. — Virani Tullio di anni 12, riportato all'Ospizio di Tata Giovanni, ieri nella bottega da fabbro in via dell'Anima n. 14 mentre lavorava al trapano si fracassò il dito indice della mano sinistra tra un ingranaggio della ruota.

— Il bracciante Giuseppe di Monte di anni 20 ieri nel pomeriggio, in una cava a Tor di Quinto si investato da una frana.

Il disgraziato ebbe lussata la clavicola sinistra. Si avrà per 20 giorni.

E' morto, in seguito alle ferite riportate la sera del 15 nella rissa in piazza Dante nell'osteria del « Zazarolese » il bracciante Bartoli Giuseppe.

Fu arrestato Falconi Domenico, bracciante, gravemente indiziato come autore del ferimento.

Sinistro ferroviario. — Ieri alle 11 ant. lo studente Rispostini Benedetto di anni 19 romano, si recò alla Consolazione per farsi curare una ferita al sopracciglio sinistro.

Dichiarò di aver ricevuto uno scappellotto dal maestro della scuola a S. Agata dei Goti, e che battendo il capo su di un tavolo ora rimasto ferito.

Furto ed arresto. — I due garzoni di fornaio Grassoni Amedeo di anni 18 romano, e De Paolis Cesare di anni 16, furono ieri sorpresi ed arrestati mentre tentavano rubare del danaro al loro padrone, in via Clementina, in via Clementina.

Il Grassoni oltre a ciò avera rubato un orologio di argento ad un suo compagno e si era appropriato di L. 30 che il suo padrone gli aveva affidato per far delle spese.

Tre ragazzi. — Ieri al vicolo Scanderberg impegnò una rissa fra due ragazzi. Lo studente Rinaldi Luigi, di anni 11, romano, essendosi intromesso per pacificare la lite, si guadagnò da uno dei ragazzi, certo Malagrida, una coltellata al braccio sinistro.

Il ferito si diede alla fuga.

Con una cartuccia. — Il facocchio Drader Francesco, di anni 29, romano, ebbe in regalo da un suo conoscente una cartuccia di un fucile a ferrocarica.

Egli, senza conoscere il pericolo che correva, la accostò al fuoco della stufa, la cartuccia esplose scoppiò ferendolo alla mano destra in modo piuttosto grave.

Il povero ragazzo se la caverà con venti giorni di cura.

Interessantissima vendita d'oggetti antichi. — Quest'oggi, alle ore 2 pom., ha luogo la terza vendita all'asta dell'interessantissima collezione d'oggetti antichi, appartenente ad illustre e dotto prelato romano.

L'asta ha luogo nel grande salone *Pio Marisanpeli*, posto in terra del palazzo Grasham, in via della Mercede N. 11.

Piccola Cronaca di Roma

Vendita per sequestro. — Giovedì 19, venerdì 20, in via Poli 54 si eseguirà la vendita reddetta dopo figura anche un pianoforte a seguito ed un attore completo, trasportati costi.

Il perito: *Palomba.*

Conferenze evangeliche, tutte le sere, alle ore 7,30, nella sala cristiana, piazza in Lucina, 35.

Ostetricia e ginecologia. — Dott. Felice La Torre. Consultazioni private dalle 1 alle 3, via Colonna S. Nicola da Tolentino, palazzo Morosini.

Consultazioni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 11 ant., all'Istituto ostetrico-ginecologico, via Collina, 36 (porta Salaria).

Medaglie via mirandole — Dottor *Giorgini*, consultazioni private tutti i giorni, via Venezia 16, dalle ore 3 alle 6 pom.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alla clinica per la malattie di mente, presso la cattedra all'Università di Napoli, dà consulti tutti i giorni dalle 3.30 alle 5 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2. presso il Gesù.

Dott. Giulio Impecianati. — Consultazioni private dalla mezzogiorno al tocco per malattie di *pelle*, di *cuore* e *nervose*. Piazza della Cancelleria 63.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — La musica immortale dell'*Aida* ha pure una volta trascinato iersera il pubblico all'entusiasmo.

L'esecuzione d'assieme, senza essere nulla di straordinario, è senza dubbio lodevole.

Artista assai accurata la Ronaplas; splendide e sempre sempre la nota acuta del Sani; pieno di efficacia, come attore e cantante, il baritono Cesarobbi: simpatica ed intelligente la Zeppilli-Villani: diligente e corretto il Brancaleoni.

Fine d'anno e di via la direzione dell'Usiglio, il quale ha provato iersera in modo luminoso come a giusto titolo a lui — valente a seguito di esteri successi — qui sull'*Aida* sia dovuto un posto primissimo.

Bene ordinati ed istruiti i cori.

La orchestra, oltre applausi frequenti e calorosi, deve regalarsi due bis: quello dell'aria d'Aida e l'*Allegro* del duetto fra questa e Radames all'atto terzo.

Numerose le chiamate al proscenio, delle quali due alla fine dell'atto sono indette in onore principalmente dell'Usiglio che di pubblico volle vedere al proscenio insieme ai principali esecutori.

L'impresa annunzia per questa sera *La Bella Fanciulla di Perth* seguita dal divertimento danzante *Un'aventura.*

Domani *Aida.*

Nazionale. — La replica dell'esilarante commedia *I quattro rustieghi* mantenne vivo il buon umore nel pubblico, il quale applaudì continuamente tutti i brillanti lazzi della Compagnia veneziana.

Stasera, come dicemmo, *Il Bugiardo*, con le maschere di Pantalone (L. Goet), Brighella (M. Ferrazzi) e Arlecchino (E. Gallina).

Alle undici la commedia del Goldoni: *L'avvocato veneziano.*

Quirino. — Sempre affollato concorso di pubblico ed immenso successo artistico: ecco in due parole la cronaca per il ballo *Brahma*, eseguito dalla Zanelli.

Stasera replica e sabato *Coppelia.*

Nuova Basile. — Venerdì, alle 2 1/2 A. Franceschetti darà un concerto di musica Italiana artistica, col gentile concorso dei professori Lucidi, Jacobacci, Furino e Maliano.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina — (La sera di *La gioja.* — *La bella fanciulla di Perth* ed il ballo *Un'aventura.* — Ore 8 sp.

Nazionale. — *Il bugiardo.* — Ore 8.

Quirino. — *Il Cid.* — Ore 8 sp.

Manzoni. — *Le 99 disgrazie di Sbiribirilla* — Ore 8.

Nuova Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

Un quesito! — Perchè tutte le specialità afrodisiache sono dannose ed inutili alla salute? Perchè vengono sotto composte con sostanze venefiche, come la cantaride, stricnina, coca, e perchè hanno un'azione istantanea stimolante e perciò momentanea che esaurisce e non fortifica. Per non peggiorare la salute e non ingannarsi, che non distruggano punto l'organismo; che restituiscano al sangue tutti quegli elementi necessari all'organismo e specialmente che non influiscano ed al benessere del sistema nervoso. Quella che meglio corrisponde a tale azione fisiologica e ricostituente, come l'esperienza dimostra, è la potente Acqua ferruginosa ricostituente Bisleri (formanti Manzoni) di Roma, inventore e preparatore d'altre specialità divenute d'uso mondiale e per l'azione sicura e per l'innocuità con cui vengono fabbricate. Si raccomanda di osservare bene che le bottiglie di detta Acqua ferruginosa siano confezionate come quelle del più potente dei depurativi qual'è lo Sciroppo di Bisleri, del chimico G. Manzolini di Roma, giacchè l'avidità del guadagno spinge persone disoneste a tentarne la falsificazione. — Costa lire 1,50 la bottiglia. Un pasto può contenere quattro bottiglie dose di una cura. Aggiungere cent. 70 per la spedizione.

Vendita nello stabilimento chimico farmaceutico Manzolini, via Quattro Fontane, 18, e nelle migliori farmacie di Roma, del regnoe di tutto il mondo.

FORZA e BELLEZZA si ottengono con l'uso regolare del **Purgativo Géraudel.** Questo purgativo straordinario, in tavolette della dimensione d'una pastiglia di Vichy, è di un buonissimo sapore e piuttosto acido. Prezzo della scatola di 18 pastiglie, in Francia, L. 1.50. — (Ogni tavoletta contiene 56 millig. di resina di scialappa, purificata con metodo speciale).

L'EMULSIONE SCOTT è una scoperta scientifica universalmente riconosciuta dalla Faculté de Médecine.

(*Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni*).

Le esperienze fatte, quantunque sinora non molto numerose, credo mi possano autorizzare ad attestarle che l'*Emulsione Scott* risponde allo scopo pel quale fu inventata.

La ordino molto volentieri nei bambini, che la prendono assai più facilmente e volentieri del comune *olio di fegato di merluzzo.*

Genova, 10 dicembre 1885.

Dott. DOMENICO DI NEGRO.

Il **Paradiso dei Bambini**, Anno VI, periodico illustrato d'educazione e diritto, indispensabile per maestri e scolari; esce ogni quindici, costa 5 il numero, 1 per abbonamento annuo L. 3, con diritto a premi in libri del valore dell'abbonamento. Oggi si è pubblicato il n. 3 contenente: *Fiabe illustrate, storielle, aneddoti, giuochi, racconti e poesie.* Si trova a *un soldo* da tutti i rivenditori di giornali.

Nuova Antologia

Rivista che si pubblica in Roma due volte al mese

Anno XVI

Sommario delle puntate

Fascicolo IV — 16 febbraio 1891.

Il positivismo naturalistico in Italia: A. Gabelli — Pensieri sulla politica italiana: S. Jacini — Un gruppo di lesa romanità: Ernesto Lesca: G. Orsi — Donatello persone. — V. Giovanni Episcopo: G. d'Annunzio — Un romanzo sulla vita politica: A. Franchetti — Varietà — La fotografia dei colori e la scoperta di Lippmann: E. Mancini — Rassegna delle letterature straniere: G. Chiarini — Rassegna delle letterature straniere: G. Chiarini — Bollettino di scienza, letteratura ed arte — Cronaca finanziaria della quindicina. — Annunzi di recenti pubblicazioni.

PREZZI D'ABBONAMENTO: Roma, anno L. 40 - trimestre L. 12. Per il Regno, anno L. 42; semestre; L. 23 Per l'Estero aumentano le spese postali. — Proprietà letteraria.

Banca Generale

Società Anonima — ROMA-MILANO-GENOVA

Capitale | nominale L. 50,000,000
| versato L. 25,000,000

Come da avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 17 gennaio 1891, N. 13, i Signori Azionisti della Banca Generale sono invitati a versare L. 50 per ogni Azione per ammontare del 6° decimo, dal 21 al 25 febbraio 1891 presso le seguenti Case e Stabilimenti:

in ROMA
- MILANO | presso la Banca Generale Romana.
- GENOVA | "
- FIRENZE | i signori Ing. Fenzi e C.
- TRIESTE | " Morpurgo e Parente
- BASILEA | " de Speyr e C.
- SURIGO | Società del Credito Ginevra

Il versamento potrà eseguirsi pure presso le seguenti Case e Stabilimenti:

in TORINO presso la Banca di Torino.
- VENEZIA | i signori Jacob Levi e figlio.
- LIVORNO | " Figli di G. Meyer-greate e C.
- NAPOLI | la Soc. Gen. di Cred. Mobil. Italiano.

Con ciò rilasciando a ciascuno dei versamenti si prenderà a norma dell'art. 9 dello Statuto Sociale.

Roma, 3 febbraio 1891.

La Direzione Generale.

Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma
col gas ed altri sistemi
Società in accomandita per azioni
Sede in Roma — Capitale versato 16 milioni

I signori Azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria, alla sede della Società, in via Poli N. 54, per il giorno 3 marzo p. v. alle ore 2 1/2 pomeridiane col seguente

Ordine del giorno.

1° Lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea precedente.
2° Rapporto del Gerente sull'esercizio 1890.
3° Rapporto del Consiglio di Vigilanza.
4° Rapporto dei Sindaci.
5° Discussione del bilancio e dei conti.
6° Fissazione del dividendo.
7° Proposta di Emissione di obbligazioni.
8° Nomina di 3 Sindaci e di 2 supplenti.

Per intervenire all'Assemblea occorre, a termini dello Statuto, aver depositato 5 giorni prima la Azioni alla sede della Società, ritirandone ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'assemblea stessa.

Roma, 29 gennaio 1891.

Il Gerente: **C. Pouchain.**

Il cav. Michele Calderai rende noto ai suoi corrispondenti che dal 15 corrente il sig. **Onore Fumagalli**, già commesso della sua amministrazione, ha cessato di farne parte.

G. Peyron e C.
ROMA, Corso Vitt. Em. 33 al 34
Firenze, Via Tornabuoni 1 — Napoli, Piazza Vitt. E. 67
COMPLETO ASSORTIMENTO
TAPPETI
Nazionali, Inglesi, Turchi originali — Stoffe per mobili — Cretonnes, Tendo — Portiere Coperte — Tolerie.
Riparto Speciale **Biancheria** da Tavola, da Letto, da Toilette, con specialità ricamiche e per Alberghi

LA VISTA

Gli Specialisti di *diottrica oculistica*, cav. **Ignazio Reuschüler** ed il figlio **Massimiliano**, dirigono dalle primarie cliniche oculistiche di Parigi, ricevono per la **conservazione degli effetti e debolezze della vista, mediante il loro sistema particolare di lenti,** tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 2 alle 5, in via **Babuino, 93**, p. p. **ROMA.**

Perle, finimenti in pietre preziose,

Oggetti d'oro e argento a prezzo d'occasione, si vendono e si comprano dall'antico Orefice in piazza del Monte di Pietà, 17. Aperto solo di giorno.

BURRO NATURALE PURISSIMO
(a L. 3 al Kilog.)
si vende al magazzino della Società Latterie Agordine Via dei Tritone, 167. Per rivenditori, Trattori, Pasticcieri, ecc., prezzi speciali mitissimi. In pacchi postali burro Kg. 2 500 franco a domicilio per tutto il Regno L. **7.50.**

Si vende una casina di pianpagna, con vasto podere annesso, in prossimità di stazione ferroviaria nella amena colline pisane. Rivolgersi: Dante Landucci fu Angiolo, Pisa.

Affitto di Rustici

Chiunque voglia concorrere all'affitto de' Beni Rustici in *Fonsdelli e Montedilbetti* (Subiaco) potrà avere schiarimenti in via Giulia, 4, p. p.

Ultime Notizie

Ieri sera, alle ore 7,20, è giunto in Roma S. A. R. il Principe di Napoli.

Fu ricevuto alla stazione da tutti i ministri e dalle autorità cittadine.

I ministri essendosi dovuti recare alla stazione per ricevere S. A. R. il Principe di Napoli, non ebbe più luogo ieri sera l'annunziato Consiglio dei ministri.

Si terrà oggi e saranno prese definitive deliberazioni per la nomina dei sottosegretari di Stato.

I concorrenti sono 90.

L'*Opinione* annunzia che il ministero non presenterà alcuna progetto per sopprimere le prefetture.

Ce ne dispiace per la *Tribuna*, che lo aveva raccomandato tra i primi dei provvedimenti fal quale si dovevano ricavare almeno due milioni di economia.

Ieri S. M. la Regina ricevette in visita di congedo gli on. Boselli, Micoli e Cocco-Ortu. Oggi riceverà il ministro della marina on. Saint-Bon.

Il Duca d'Aosta, ossequiato alla stazione dalle autorità, è partito stamane da Firenze per Venezia.

E' giunto a Milano da Venezia, alle ore 2,30 pom., il Conte di Torino, il quale scese al palazzo reale e ripartirà stasera alle 7,35 per Torino.

Il Principe Luigi

(N) **Venezia**, 17, ore 16,25 — Il principe Vittorio è partito questa mattina alle 9 per Torino.

La principessa Letizia rimarrà qualche giorno qui. Il principe Luigi si tratterrà due al disarmo della nave.

Il duca d'Aosta è arrivato alle ore 2,36, ricevuto dalle autorità. Alloggia al palazzo Reale.

La principessa Letizia è a Venezia a fare una passeggiata al Lido. Essa si mostra entusiasta di Venezia.

Questa sera vi sarà illuminazione e concerto sulla piazza San Marco.

Il contrammiraglio Canevaro, comandante interinale del dipartimento marittimo, restituì la visita ai comandanti delle navi francesi.

Il Circolo militare si radunò per stabilire l'accoglienza festosa da farsi al principe Tommaso al suo arrivo.

Cose d'Africa.

(S) **Massaua**, 17 — L'invio di due navi inglesi verso l'Agamè aveva dato luogo ad una gravissima notizia. Però recenti telegrammi da Suakim assicurano ora essere cosa tutto tranquillo.

Massaua, 17 — Il maggiore Darbo, partito nello scorso novembre con armi e munizioni, destinate all'Imperatore Menelik, era stato trattenuto da Ras Alula, come la pena sicurezza della strada diretta allo Scioa, mentre durava la guerra conto Sebhat.

Essendo ora terminate le ostilità, dietro ordine di Ras Mangascià, il maggiore Darbo ebbe libero il mi e le munizioni e da Makalè tosto proseguì con le debite scorte, data da Ras Mangascià, verso Sebhat.

Ferrovie italiane.

Rete Adriatica. — Prodotti presentati all'approvazione del Consiglio d'amministrazione.

Ricostruzione di un tratto della galleria nella Galleria di Cattolanago fra il km. 163 + 601 e 163 + 948 da Roma. Linea Orte-Chiusi-Terontola-Firenze — L. 68,000.

— Costruzione di una condotta d'acqua potabile per la stazione delle Caldine e per le vicine Case cantoniere — Linea Faenza-Firenze — L. 90,000.

— Sistemazione del servizio d'acqua in stazione di Fasano — Linea Bologna-Otranto — L. 18,000.

— Lavori di completamento sul tronco S. Donà-Portogruaro — L. 186,780.

INFORMAZIONI ESTERE

Congresso socialista.

(N) **Bruxelles**, 17, 5.42 pom. — Il Senato ha approvato un progetto di legge che fissa l'ora di Pasqui come ora legale per la Francia.

(S) **Parigi**, 17 — Il ministro della guerra, Freycinet, comunicò oggi al Consiglio dei ministri le disposizioni per le grandi manovre. Quattro corpi d'armata, e cioè il 5°, il 6°, il 7° e l'8° prenderanno parte alle grandi manovre a fornaranno due soli corpi d'armata comandati dai generali Davoux e Galliffet, sotto il comando supremo del generale Saussier, avrà i generali Miribel per capo dello stato maggiore.

(S) **Parigi**, 17 — Il governo presenterà oggi alla Camera il progetto di bilancio.

Leon Say dichiarò che la discussione di procedere alla discussione generale del bilancio prima di nominarne la commissione.

Il governo presentò tale proposta e parrà accorrendo la questione di bilancio.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 17, 1,15 pom. — L'ufficiale *Reichsanzeiger* smentisce con documenti l'asserzione della *Hamburger Nachrichten* che Bismarck abbia attirato lo Zanzibar nella zona degli interessi tedeschi.

Il ministro di Stato è deciso a confutare tutte le asserzioni erronee della *Hamb. Nach.*

Intanto Bismarck afferma che vuole i dazi sui cereali, ma non il ribasso dei quattri.

— L'*Herold* di Pietroburgo paragona individualmente i ministri Crispi e di Rudini e conclude che la Camera si pentirà di avere abbattuto Crispi.

— Annunciano da Pietroburgo che è morto il consigliere presso l'ambasciata tedesca di quella città barone Dörnberg, che era stato trasferito da poco tempo da Roma ove godeva grandi simpatie. A Berlino è vivamente rimpianto per la bontà del distinto diplomatico.

(S) **Berlino**, 16. — Secondo la *Freisinnige Zeitung*, i ribassi verificatisi ieri a Berlino e migliorare la linfa Koch, aumentandone l'effetto.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 17, 4,35 pom. — Di fronte alle voci di crisi nel gabinetto ungherese in seguito alle tariffe ferroviarie, si annicura che il ministro del commercio Baross confermò la ferma intenzione di dimettersi e che non è imminente alcuna modificazione nel gabinetto.

— Alcuni giornali annunciano che il barone Teuchert, comandante del 3° corpo d'esercito nel Tirolo, sarà pensionato. A suo successore sarebbe designato il conte Welserheimi, ministro della difesa del paese, che verrebbe sostituito dal generale maggiore v. Hold, capo sezione al ministero della guerra.

— L'agitazione elettorale aumenta. Sembra che il partito liberale tedesco abbia molte probabilità di riuscita dappertutto, eccetto nella Stiria, ove prevalgono il gruppo estremo tedesco nazionale ed il gruppo antisemitico.

In molti collegi elettorali di Vienna gli antisemiti hanno probabilità di riuscita, sebbene tra questi vi siano dei grandi dissensi.

Il principe di Liechtenstein ha tenuto ieri un secondo discorso contro i capitalisti. Dichiarò che il capitale mobile deve essere regolato.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 17. — *Camera dei Comuni* — Si respinge, con 320 voti contro 245, una mozione di Sir Wilfrid Lawson, che confessa del governo in occasione degli ultimi disordini di Tipperary.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 17. — A Cuba riuscirono eletti sei senatori ministeriali, sei liberali e due indipendenti, ed a Portorico due ministeriali ed un liberale.

Si calcola che il governo avrà nel Senato una maggioranza di 120 voti.

STATI BALCANICI

(S) **Sofia**, 16. — L'*Agenzia Balcanica* ha da fonte autorevole che l'individuo, il quale era stato ferito con una coltellata, se ne venduto di formando la polizia che due suoi amici ordinarono un complotto contro il Principe Ferdinando ed i ministri.

Si fece un'inchiesta dalla quale risultò che si trattava di una vendetta.

Il governo ha deciso dell'autorità giudiziaria ed i due suoi amici furono rimessi in libertà.

(N) **Vienna**, 17, 2 pom. — Si ha da Sofia che l'interrogatorio delle persone accusate dalla Russia di millimo è terminato. Le undici persone, nominato dal governo russo, sei soltanto vivono ora in Bulgaria. Fino dal loro arrivo essi hanno esercitato professioni regolari e il loro contegno non ha mai giustificato sospetti.

Due emigrati russi, privi di carte comprovanti la loro identità, sono stati espulsi.

La risposta alla Nota russa è data già mandata.

ORIENTE

(N) **Atene**, 17, 2 pom. — Si hanno le seguenti notizie da Candia:

Sopra un pendio, distante poche miglia dalla costa Sfakiota, era di guarnigione un piccolo distaccamento di albanesi, consistente di un sergente, di un caporale e di cinque soldati.

Lagio e alcuni delle sua banda, travestiti come albanesi, si recarono nell'isoletta, li sorpresero e li uccisero tutti. Portarono poi via l'facile e diverse migliaia di cartuccie.

Lagio è ora comparso, travestito da contadino, nelle vicinanze di Chalepa, vicino alla Canea, allo scopo di vendicare la morte di un cristiano, assassinato cola giorni sono.

AFRICA

(N) **Londra**, 17, 12.40 pom. — Il *Times* ha da Zanzibar che corre voce di rotti combattimenti tra le truppe di Wissmann e gli indigeni nella regione di Kirisandara.

Wissmann rinforzerebbe verso la costa.

(S) **Cairo** — Il Sirdar parte per Suez ove s'imbarcherà stasera sul *Pelton* per Suakim, onde dirigere le operazioni contro Tokar.

(S) **El-Teb** (via Suakim), 16. — Gli egiziani comandati dal colonnello Holled Smith si avanzarono stamane, alle ore 10, da Trakitat verso El-Teb che occuparono nel pomeriggio senza incontrare resistenza.

Piccoli distaccamenti nemici si ripiegarono su Tokar.

Le truppe egiziane si avanzeranno verso Tokar il 18 corr. lasciando una guarnigione a El-Teb.

AMERICA.

(S) **Buenos-Ayres**, 17. — Si dice che sia stato scoperto un complotto tendente ad assassinare i principali capi del governo.

(S) **New-York**, 16. — Si ha dal Chili: « La flotta degli insorti scacciò le truppe del governo da Chanaral e Taltal.

« Gli insorti occuparono queste due città.

« La guarnigione di Iquique si attribuisce ieri di essere ritirata. »

(N) **Londra**, 17, 10.50 ant. — Annunciano da Buenos-Ayres che gli insorti chiusi hanno battuto le truppe regolari a Coquimbo e Quillera e reclutarono grandi forze che marciano su Santjago.

Solamente alcune città resistono ancora.

Secondo notizie da Nuova York il villaggio di San Bernardo è stato interamente incendiato. Cinque voce che le truppe del presidente Balmaceda hanno terroso gli insorti tra Ligua e San Felipe.

Notizie varie.

(N) **Parigi**, 17, 12.50 pom. — Il dott. Roux abbiam rinnovò ieri gli esperimenti della trasfusione del sangue delle capre nei tubercolosi. Presentò tre animalai il cui stato è grandemente migliorato.

(N) **Londra**, 17, 2.20 pom. — Ad Exeter, una delle città più antiche e interessanti dell'Inghilterra fatti di recente degli scavi sotto la direzione del signor Waldstein, direttore della Società archeologica americana di Atene.

Si sta scoperta parte del palcoscenico di un antico teatro e si spera di fare anche altri scoperte importanti.

(N) **Londra**, 17, 2 pom. — Si ha da Ottawa che si tenta di costruire un tunnel sottomarino, sotto lo stretto di Northumberland, tra i capi Tormentine e Traverse.

Le condizioni geologiche, secondo quante risulta dagli studi fatti, parrebbero molto favorevoli al progetto, il cui costo è stimato variamente dal cinque ai dodici milioni di dollari.

(S) **Vienna**, 17. — E' morto il celebre archiatetto Hansen.

La nave austriaca *Freiandberg* incontrò il 15 corr., in prossimo di colare a fondo a 30 miglia all'Ovest di Pianosa, il tradeschio italiano *Dante Padre* mentre soffiava la bora, e lo salvò rimorchiandolo fino a Mjina.

Movimento della Navigazione.

(S) **Suez**, 17. — Proveniente da Genova, la prosegnio stamane per Aden il *Singapore*, della N. G. I., diretto a Bombay.

(S) **Lisbona**, 17. — Proseguì ieri per Gibilterra il *Giava*, della N. G. I., proveniente da New-York.

Borse e Mercati.

Roma, 17 febbraio 1891.

La reazione segnalatasi da Parigi col Boulevard di ieri stessa, non ha influito che leggermente sul nostro mercato provocando una piccola reazione. La Rendita pur fine corrente scorsita a 98,72 ei ribasso a 98,52 per ritornare a 98,75.

Il contante oscillò alfine fra 98,70 e 98,60.

Poche Fond. S. Spirito furono cedute a 468. Le Fond. B. Nazionale a 495,50.

Qualche scambio pure fra importanza in Azioni B. Romana da 1084 a 1081.

Le Azioni Banca Generale furono pagate 376 a 370,50.

Sempre attive e sostenute le Immobiliari e alquanto oscillanti scorsitte 388 e 384 saliranno a 390 e saddoro nuovamente a 384 per chiudere 385 a 386.

Poco in ribasso le Acque Marcie da 1092 a 1085. Molto attive le Azioni Gas pagate in principio 889 ailoro a 897 toccando i prezzi intermedi.

Le Azioni Bonificazione a 178 poco Azione — Immobiliare domandate a 256 — Banca Nazionale 470 — Banco Roma 559 — Omnibus 113.

Chiusi leggermente più fermi Francia 101 — Londra 25,26.

Piccola borsa. — *Ore 6,30.* — Serata fermissima. Rendita 98,70 e 98,72 domandata Generali 376,50 — Immobiliari sfiorate 388 chiudono 386 a 390 — Risanamento 173 poi 183 — Acque 1095 — Gas 895 — Banca Romana 1092.

BORSE ITALIANE — 17 febbraio 1891.

N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont. . . .	95 65	95 50	95 57	95 73
» fine . . .		95 —	95 05	—
Az. Banca Nazion.	1618 —	1620 —	1620 —	1620 —
» Meridion. .	510 —	—	—	—
» B. Generale . .	372 —	370 —	—	368 375
» Ben. Meridionali	525 —	524 —	—	—
» Meridionali .	685 —	684 —	—	697 698
» di Torino . .	450 —	451 —	451 —	—
» Subalpina . .	—	—	—	—
» Cred. Torinese,	—	—	305 —	—
» Mediterranea	—	—	—	—
» Banco Sconto. .	—	—	—	—
» Banco Roma . .	—	—	—	386 —
» Tiberina. . . .	—	—	44 —	—
» Fondiaria Ital. .	—	—	464 —	—
» Sovvenzioni. . .	—	91 —	94 —	—
» Navigaz. Gener.	378 —	378 —	—	—
» Società Venetа,	—	450 —	—	—
» Raffinerie Sicil.	—	1000 —	—	—
Obbl. ferrovie 3 0/0	—	293 50	—	—
» Mediterranee	—	293 50	—	—
Fond. B. Naz. 4 0/0	—	478 50	480 —	—
» » 4 1/2	—	479 50	—	—
» Cred. Fond.	—	—	500 —	—
Fiorin Vista . . .	101 87	102 05	102 05	102 09
Serie Mar. . . .	—	—	100 —	100 —
Londra a tre. . . .	25 44	25 50	25 57	25 55

Parigi, 17, ore 5,50 pom.	Aperture	Chiusura	Domani
Rendita franc. 3 0/0 amm.	—	98 —	—
» 4 1/2 0/0 . . .	105 70	105 65	105 65
» Italiana 5 0/0 . .	94 85	94 80	94 80
» turca	19 40	19 40	19 40
» spagnuola. . . .	77 1/4	77 3/8	77 40
» inglese	—	97 7/8	97 7/8
Obbligazioni Lombarde . .	—	141 1/2	—
Obbligazioni Romane . .	426 7/8	426 3/4	426 3/4
Banca di Parigi. . . .	—	845 —	—
» di Sconto . . .	—	556 —	—
Id. Ottomana. . . .	—	538 3/4	541 25
Credito fondiario . . .	—	1295 —	—
Azioni Suez	—	2615 —	—
Azioni Panama	—	75 —	—
Lotti Turchi	—	76 1/2	1795 —
Parr. Meridionali Ital. . .	—	698 —	—
Cambio sull'Italia. . .	—	1/2	—
Cambio su Londra . . .	—	25 12	—

(N) **Parigi**, 17, 10,35 pom. — 86,57 — 22/16 — 62/35 — 94,90 — 27/20 — 90/50 — 80/25 — 692 — 19,07 — 30/35 — 831,25 — 695 — 698 — 7748 — 75/60 — 583,75 — 55 5/8. Valori turchi assicurati assicurati quasi conclusa conversione debiti tributari. (Fonte italiana).

Vienna, 17 cchiuso		Londra, 17 chiusura	
16	17	16	17
Mobiliare .	309 65	Nuovi Cons.	97 3/16 97 3/16
Rend.(oro)	112 15	Inglesi 3 0/0	97 7/8 98 —
» (arg.)	100 —	Spagnuoli	77 1/8 77 3/8
Napoleoni	9 56	Turchi 1865	19 1/8 19 1/8
Cambio	124 35	Egiziani .	97 1/2 97 5/8

Vienna, 17 febbraio	Rimesse di
Mattina, 17 febbraio	Sconto e cambio

16	17	SAGGIO	
Italiana a.	94 70	Italia.	6 per cen
Id. fine mese	94 70	Francia	5 per cen
Mobiliare .	309 65	Inghilterra . .	4 per cen
Rendita . .	98 —	Germania . . .	5 per cen
Cambi. 83 35	83 30	Belgio	3 1/2 p. cen

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 17 febbraio, ore 4,10 pom. (urg) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 10000

— Io non credo mio marito capace di commettere una simile infamia !. Voi me lo dite perchè indotto a staccarmi da lui !...

— Ma scusatemi, perchè mai vi avrei rapita ?

— Perchè ?

— Sì !.. Per amore no, perchè in quel momento io non vi amavo !.. Dovete perciò intendere, che mi mosse il solo pensiero della vendetta !

— Sia pure ! — fece Bianca — Ma non potete ingannarvi ? Mio marito può essere innocente !...

— Non m'inganno !...

— Come lo sapete ?

— E' mia moglie stessa che mi ha tutto confessato !...

— Vostra moglie ?..

— E' al suo letto di morte ! E voi sapete che quando si sta per morire non si mentisce.

Bianca, atterrita, ascoltava.

Era dunque vero ?

Sisto Di Noirieu, vedendola atterrita, notando l'emozione che lo si manifestava in volto, proseguì :

— Io non vi ho mai detto questo... non vi ho mai detto in qual modo avevo appreso il tradimento di cui sono stato vittima.

— No.

— Ebbene, vi dirò tutto... e poi voi stessa giudicherete se io abbia ragione di vendicarmi, e se vostro marito meriti alcuna difesa.

Bianca si portò la mano al cuore.

— Voi mi straziate ! — disse.

La giovane signora era divenuta pallidissima.

Sisto Di Noirieu credette che fosse in presenza di svenirsi.

— Ma voi siete malata ! — disse.

— No.

— Vi racconterò tutto un'altra volta !

— Avrò la forza di udire tutto. Parlate !

Bianca De Conderan si era adagiata al letto. Ella era livida !

Ormai cominciava a credere al tradimento di suo marito.

Tutte le torture che aveva subite fino allora, erano niente in paragone di quello che in quel momento soffriva !

Ma, ad onta di quel suo dolore, aveva una terribile impazienza di tutto conoscere.

E perciò ripetè :

— Parlate... voglio sapere tutto !

— Ebbene... vi dirò tutto !

— Ascolto !

— Io, dunque, non sospettavo affatto di Frantz e di mia moglie ! Io vivevo perfettamente tranquillo ! Quando anche non avessi avuto la maggiore fiducia di mia moglie, non avrei mai saputo immaginare il tradimento di Frantz ! La sua lealtà mi pareva fuori di discussione !

Il signor Di Noirieu tacque un momento, come strangolato dalla commozione.

— Giudicate dunque quale fu la mia sorpresa, quando mia moglie, sul punto di morire, mi fece avvisinare al suo letto, dicendomi : io amo Frantz De Conderan, e mi sono avvelenata, perchè sia per prendere meglio !

Bianca cacciò un grido.

— Ella il suo amante ! — esclamò.

— Era il suo amante fino da quando, da fanciulla, ancora non aveva sposato mio figlio !

— Avrò la forza di udire tutto. Parlate !

Bianca De Conderan si era adagiata al letto. Ella era livida !

Ormai cominciava a credere al tradimento di suo marito.

Tutte le torture che aveva subite fino allora, erano niente in paragone di quello che in quel momento soffriva !

Ma, ad onta di quel suo dolore, aveva una terribile impazienza di tutto conoscere.

E perciò ripetè :

— Parlate... voglio sapere tutto !

— Ebbene... vi dirò tutto !

— Ascolto !

— Io, dunque, non sospettavo affatto di Frantz e di mia moglie ! Io vivevo perfettamente tranquillo ! Quando anche non avessi avuto la maggiore fiducia di mia moglie, non avrei mai saputo immaginare il tradimento di Frantz ! La sua lealtà mi pareva fuori di discussione !

— Eppure io vi amo ! — mormorò Sisto.

— Posso farvi una promessa ! — aggiunse Bianca. Restituitemi mio figlio. Io andrò a vivere lontano, con lui, e vi prometto che non rivedrò mai più mio marito ! Sarebbe questo il suo castigo.

— Piccolo castigo — rispose Sisto — se egli non vi ama !

Bianca tacque.

Forse non l'amava ? Forse era fallce di cercar sbarazzarsi di lui e d'essere libero !

Egli poteva a tutto suo agio amare altre donne !

E a questo pensiero, la povera reclusa che era giovanissima si sentiva fremere di dolore.

Sisto di Noirieu attendeva.

Pareva che leggesse sul viso della vittima tutte le sue riflessioni.

Dopo un momento ripetè :

— Io vi amo !

— Oh !

— Da quando vi ho vista, da quando ho potuto parlare con voi e apprezzare il vostro cuore, sento che non posso vivere lontano da voi ! Voi capite che io potrei possedervi per forza !

— E lo oserete ? — disse Bianca.

— Lo oserei, se non avessi per voi altro che un capriccio passeggero. Chi potrebbe difendervi contro di me ?

Bianca De Conderan si nascose il volto fra le mani.

— Nessuno se che cosa sia avvenuto di voi ! E poi, tutto lo penso che ho messo intorno a voi, dono cagioni di cosmettere anche dei delitti pure di esserne grediti ! Mi sarebbe dunque facile, rapirvi, di avere per violenza quello che non volete concedermi per buona volontà. Ma io vi amo troppo per volervi ottenere così.

— Mi amate !

— Vi adoro... di un'adorazione che non è scevra di rispetto ! Parlo, amara, che parlandovi a questo modo, non penso più neanche a vendicarmi. Io ho tutto dimenticato, e penso soltanto ad adorarvi !

Bianca De Conderan ascoltava suo malgrado, come trascinata da quelle parole ardenti.

Dappoichè Sisto Di Noirieu era un gran seduttore.

Gli occhi neri gli scintillavano di desiderio ! La sua faccia pallida si illuminava della sua passione !

Era davvero bello ! E per la prima volta da quando le vedeva, Bianca se ne era accorta !

La giovane donna cominciava ad aver per l'uomo che l'aveva rapita a suo marito un po' meno d'odio, e un po' meno di disprezzo.

Da quello che essa stessa soffriva da quando dubitava di Frantz, Bianca si rendeva conto di quello che Sisto aveva dovuto soffrire, quando aveva saputo il tradimento di cui era stato vittima.

Ormai comprendeva la sua vendetta, e non la trovava più tanto disprezzabile.

Continua

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

RODOLFO DITMAR

MILANO, Via Monte Napoleone, 14

ROMA, Corso Vitt. Emanuele 13, 15, 17, ROMA

LA PIÙ GRANDE

Fabbrica di lampade in Europa

(3000 operai) fondata nel 1840

Unica mostra grandiosa

in più di

2000 varianti modelli

Ogni genere di lampade a petrolio e olio tutto di primissima qualità già conosciuta

MASSIMA potenza DI LUCE

ASSOLUTA SICUREZZA

Comodità nell'accendere senza lavare i vetri

NOVITÀ IN

Lampade da pavimento per sala
Lampade a colonna da tavola
Lampadine basse da boudoir
con riverberi di piano

Oggetti di maiolica, come Vasi, Giardiniere, Piatti da muro, Portabiglietti, Specialità per tavola e decorazione, portacenere ecc. ecc.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. I. CATEGORIA In più di 25 cent. 5 cad

Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di alcoli, aceti, oggetti di valore, ricevute ed effetti di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, fiaschi grossi, effetti, affitti di appartamenti e locali nudi e mobiliati, vendite di cavalli ed altri di qualche entità.

25 parole cent. 75 II. CATEGORIA In più di 25 cent. 3 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accrescimenti di negozi, come modiste, sarti, calzolai.

25 parole cent. 50 III. CATEGORIA In più di 25 cent. 2 cad.

Approfittiamo a questa categoria gli avvisi di cambi e opportunità relativi a mobili e vestiti. Ricordiamo ai signori di provarsi di pantaloni da qualunque classe siano : produttori, consumi, mestieri, persone di servizio, vendite per occasione. Oggetti in uso, orari di smarrimenti, ed altri avvisi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 5 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. I. CATEGORIA In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Aleziani, Orefeceria, Oggetti da regalo, Argenterie, Orologi, cabinets, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importo ecc. Ricevo dalli alle 5 p. e dalle Maria a 3 ore di sotto. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 772

OLIO, OLIO Nel forno Rossi, in via del Corso 449, vicino a Piazza del Popolo, trovasi un assortimento di Olio di Sorrento e di Lucca al prezzo di soldi 11, 13, 15 al mezzo litro. Vendita limitata. Approfittare che ai scherza. 569

MANGIA COMPETENTE a chi consegnerà al pervenuto N. 8 un braccialetto d'oro e brillanti stato smarrito nella giornata di Domenica 15 febbraio corrente. 577

CEDESI causa partenza negozio con stigli e mostra nella migliore posizione di Via Nazionale. Dirigersi Agenzia d'affari via Dell'Umiltà N. 30. 576

BOTTIGLIE VUOTE da vendersi : 250 da Bordeaux' a cent. 18 cad. 100 da champagne a cent. 25 cad. 200 da cento litri da Vino del Reno. Dirigersi dal portiere della Galleria Reginelli, via Agostino Depretis. 570

PIANTE da frutta di ogni specie in eccellissima varietà, assortimento di pinnie da bosco, da campo, ornamentali e da fiori. Rivolgersi al giardino d'orticultura. Trovasi fuori Porta S. Giovanni, Via Tuscolana Rendiconto 12 presso il Tenente Vivaio di Stato De Cesaris.

ALBERGO VENEZIA a Fabriano, Via Archetto Popolare, 3 presso il Teatro Quiliano. Camera e servizio da Lire 1,50 a Lire 3 per persona al giorno. Lire 30 a 40 mensili. 548

TABACCHERIA, DROGHE pane, pasta. Negozio antico ed accreditato a 3 sporti, con rivoluzione e cantina, situato in posizione popolata. (Cedesi per motivi di famiglia. Casa Commissionaria Cornaia 35. 556

OSTERIA DA CEDERSI (Buona occasione) locale antico ed 3 vani e cantine, abitazione superiore di 9 camere, cedesi con tutti i mobili e stigli. Positivo commerciale. Rivolgersi giornaliere superiore Lire 100. Dirigersi Casa Commerciale, Cornaia, 35. 555

DENARO PER TUTTI Cartelle di Prestiti a premio Municipali, Comuni Esattoria 5 0/0 Istituti, e qualunque titolo negoziabile, Buoni e Libretti Casa di Risparmio, pagherò, cioè, mezzi. Dirigersi Casa di Commercio e Società Via Frattini 44, Roma. 559

CIABORIO se io abbia ragione di vendicarmi, e se vostro marito meriti alcuna difesa.

Bianca si portò la mano al cuore.

— Voi mi straziate ! — disse.

La giovane signora era divenuta pallidissima.

Sisto Di Noirieu credette che fosse in presenza di svenirsi.

— Ma voi siete malata ! — disse.

— No.

— Vi racconterò tutto un'altra volta !

— Avrò la forza di udire tutto. Parlate !

Bianca De Conderan si era adagiata al letto. Ella era livida !

Ormai cominciava a credere al tradimento di suo marito.

Tutte le torture che aveva subite fino allora, erano niente in paragone di quello che in quel momento soffriva !

Ma, ad onta di quel suo dolore, aveva una terribile impazienza di tutto conoscere.

E perciò ripetè :

— Parlate... voglio sapere tutto !

— Ebbene... vi dirò tutto !

— Ascolto !

— Io, dunque, non sospettavo affatto di Frantz e di mia moglie ! Io vivevo perfettamente tranquillo ! Quando anche non avessi avuto la maggiore fiducia di mia moglie, non avrei mai saputo immaginare il tradimento di Frantz ! La sua lealtà mi pareva fuori di discussione !

Il signor Di Noirieu tacque un momento, come strangolato dalla commozione.

— Giudicate dunque quale fu la mia sorpresa, quando mia moglie, sul punto di morire, mi fece avvisinare al suo letto, dicendomi : io amo Frantz De Conderan, e mi sono avvelenata, perchè sia per prendere meglio !

Bianca cacciò un grido.

— Ella il suo amante ! — esclamò.

— Era il suo amante fino da quando, da fanciulla, ancora non aveva sposato mio figlio